

# Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VII - N. 13

COL DUCE E PER IL DUCE

Sabato 16 Gennaio 1935 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
Via di Trieste 10 - Tel. 1.15 - 2.00 - Abbonamenti: Anno L. 20  
Semi L. 10 - Trimestre L. 5 - Unica copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INGERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:  
Commerciale L. 1.50 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 2.00 - Necrologi L. 3.00 - Cronaca L. 2.50  
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-58 - Milano, Via Vivaldi 10, tel. 70-550

L'ASSE AGISCE E DOMINA

## Ciano è tornato a Roma dopo il proficuo lavoro a Budapest

### Stojadinovic è oggi a Berlino

Di ritorno da Budapest, è arrivato stamane a Roma alle 8.35 il Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano. Alla stazione Termini erano a riceverlo il Ministro per la Cultura popolare Alfieri, i sottosegretari agli Esteri, Bastianini e all'Agricoltura, Tassinari, i capi di Gabinetto alla Presidenza del Consiglio, il direttore dei servizi per la stampa estera, il Governatore di Roma, il Prefetto e numerosi alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Erano presenti anche gli Ambasciatori di Germania e di Spagna, i Ministri d'Austria e di Jugoslavia con gli addetti militari e i consiglieri della Legazione d'Ungheria.

Dopo il cordiale incontro con le autorità e personalità presenti, il Ministro Ciano è uscito dalla stazione accolto dagli applausi di molte persone riunite sul piazzale.

S. E. il conte Ciano, Ministro degli Affari Esteri, ha inviato a S. E. Colomanno de Kanya, Ministro degli Affari Esteri d'Ungheria, il seguente telegramma: «Sono stato veramente lieto di essermi potuto di nuovo incontrare con V. E. e di avere potuto continuare il lavoro che da anni i nostri due Governi perseguono con solidarietà di intenti. Sarò grato a V. E. se vorrà rendersi interprete presso S. A. S. il Regente d'Ungheria, e la signora Horthy dei miei grati e rispettosi saluti. Accolga i più cordiali saluti, Ciano».

### L'incontro di Berlino

La stampa tedesca, che fiduciosamente aveva atteso la fine della Conferenza di Budapest, ripete stamane che le laboriose discussioni svoltesi nella Capitale magiara sono state coronate da un successo completo.

«L'opera svolta dal conte Galeazzo Ciano durante tre giorni — osserva il «Mittag» — ha apportato un nuovo contributo prezioso al consolidamento della pace nel settore danubiano, dove l'Italia e la Germania si danno la mano per disporre tutte le cause che per anni hanno minacciato con l'Europa centrale, l'intero continente».

Per il giornale tedesco, se i protocolli di Roma hanno superato brillantemente una nuova prova e dimostrato tutta la loro efficacia, anche l'asse Roma-Berlino è imposto ancora una volta e collaborando ad una azione di conciliazione e di ricostruzione, ha sventato le solite manovre ordite a Londra e a Parigi e che tendevano ad opporre al Protocollo di Roma e al Trattato austro-tedesco del luglio 1936.

Il giornale condividendo del resto l'opinione espressa dalla totalità della stampa del Reich, rileva che l'asse, i Protocolli di Roma, il Trattato austro-tedesco non formano ormai più che una unica garanzia della pace europea e che essi ispirano tutta l'attività internazionale di quattro Paesi europei, ai quali già sono associati virtualmente altri Stati.

La venuta del Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic a Berlino, solleva il più vivo interesse nei circoli politici e giornalistici tedeschi.

Gia oggi mentre si riproduce da Belgrado la notizia della partenza di Stojadinovic, questa stampa pubblica lunghi articoli per illustrare la figura dell'uomo di Stato jugoslavo, la parte da lui avuto nella ricostruzione del suo Paese e per celebrare l'amicizia fra Berlino e Belgrado.

La rivista «Volks und Reich» pubblica un numero speciale dedicato alla visita del Presidente del Consiglio jugoslavo a riporta un articolo dello Stojadinovic e uno del barone von Neurath sui rapporti tedesco-jugoslavi. Lo Stojadinovic rammenta gli attivi scambi che specialmente sul terreno culturale sono avvenuti nel corso dei secoli fra il popolo tedesco e quello jugoslavo e dichiara quindi di riconoscere la parte decisiva che spetta alla Germania nella sistemazione del bacino danubiano, affermando che senza la collaborazione del Reich non è possibile raggiungere una soluzione soddisfacente dei problemi che interessano quella regione.

Egli esprime quindi la certezza che la sua visita a Berlino contribuirà a rafforzare l'accordo già esistente fra la Germania e la Jugoslavia, e termina col manifestare la sua ammirazione per l'opera compiuta da Hitler a pro della rinascita tedesca.

Il barone von Neurath esprime

dal canto suo la soddisfazione della Germania per la visita del Presidente del Consiglio jugoslavo; che, egli dice, è un caldo amico del popolo tedesco e un deciso sostenitore della pace. Afferma poi che fra i due Paesi non esistono contrasti di interesse che possano pregiudicare le buone relazioni reciproche e che invece si rivelano elementi positivi che favoriscono una comune collaborazione.

L'opera di riavvicinamento fra Germania e Jugoslavia — afferma von Neurath — si inserisce nel più ampio processo di consolidamento oggi in piena evoluzione nell'Europa centrale.

Questo processo è contraddistinto da un fattore sempre più evidente nella vita dei popoli civili:

la grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore



# La cronaca di Udine

## Sabato fascista

E' già stato annunciato che la Filodrammatica di Aviano, prima classificata fra le filodrammatiche della provincia, inscenerà il sabato teatrale che il Dopolavoro Provinciale organizzò, portando sulle scene del Teatro Cechini, sabato 22, la nota commedia di A. De Benedetti «Non ti conosco più» con la quale si è presentata al Concorso.

Pare di sentire le voci dei soliti parolai di professione e degli ipercritici per partito preso; amezzi di fortuna.

Cari questi illustri signori per i quali fare il becco alle stelle è cosa di ordinaria amministrazione. Il «Cecchini» non è affatto un mezzo di fortuna quando il «Cecchini» è chiuso in attesa di lavori (veglia) e se si pensa che le riunioni sindacali, tutti i Congressi operai si svolgono in «Cecchini», si deduce netto, netto che è anzi questo il teatro più adatto per i «Sabati». E la Filodrammatica di Aviano non è neanche questa un mezzo di fortuna perché da tempo è attesa fra noi dopo il brillante esito del Concorso provinciale.

Anzi, diremo di più, questi primi «sabati teatrali» saranno esclusivamente basati su filodrammatiche e noi plaudiamo in pieno alla valorizzazione di questi evolvimenti del teatro, i quali non sono spiriti d'altro che... dalla loro grande passione e dalla loro fede, e che nulla chiedono all'infuori di un po' di soddisfazione e di aiuto morale.

Quindi, faremo tutto fra noi; autenticamente (si può adoperare benissimo l'espressione), cari di offrire al particolare pubblico che amministra il teatro, degli spettacoli presentati con assoluta proprietà anche se gli artisti invece di chiamarsi Kugger, Gaudioso o Falconi, si chiamano Gregorich, Dabala o Serafini. Ciò che il Regime vuole con l'istituzione del sabato teatrale non è l'esibizione del grande artista a prezzo ridotto di biglietto (è questa una forma di carità cristiana che si giudica fino ad un certo punto) ma l'avvicinamento della massa dei lavoratori allo spirito del teatro, del teatro preso come educazione dello spirito, come insegnamento di vita, come propulsore di ideali, teatro di elevazione e di verità.

Un'osservazione spicciola; quando la tela cade sulla scena, il pubblico del sabato teatrale resta ancora seduto: applaude, raddoppia l'applauso, applaude degli interpreti, riapplausa per poi ringraziare una volta ancora. Non fa come certi spettatori di nostra comune conoscenza che, per il pensiero del guardiaroba o del guadagnare la porta alla svelta, non sentono il dovere d'essere grati all'artista interprete dell'opera d'arte. Che cosa significa questo? Che la folla è reverente e sensibile più di quanto noi la si pubblichi eletto delle opinioni e vorremmo offrire a questo eletto pubblico delle prime, visitato da tanti spettatori, lo spettacolo edificante del pubblico d'un sabato teatrale.

Imparebbe certamente che il teatro nasce dal tempo e non dal botteghino.

Ed è un bene, ripetiamo, che siano i nostri filodrammatici, ad indicare queste manifestazioni per che sono i figli di quel pubblico, perché offrono quanto possono dare prodigandosi, parlando col cuore. E vorremmo anche che si sceglieressero produzioni note, quelle che parlano, in certo senso, un linguaggio più vicino alla massa sia pure di autori vecchi (e ben venga anche Goldoni). E vorremmo che tra le produzioni del contemporaneo si scegliesse quelle più vicine all'arte, alla semplicità, alla vita. Nessuno meglio dei lavoratori sa apprezzare tale scelta senza inferiori ricerche psicologiche e senza ginecologiche cerebrali.

Dobbiamo elogiare lo sforzo che il Dopolavoro Provinciale fa per la preparazione e l'organizzazione di questi spettacoli dedicati ai lavoratori, ed i lavoratori risponderanno certamente con entusiasmo — come, d'altra parte, hanno sempre risposto — a questa iniziativa che è una fra le più belle e felici iniziative del Regime.

Il treno bianco e la gita a Ravascletto

Per la gita sciatoria indetta per domani dalla Società Alpina Friulana del CAI e la Società Escursionisti friulani del Dopolavoro, a Ravascletto con partenza da Udine ore 6 da via Bonaldo Stringher il successo è assicurato poiché, esauriti i posti disponibili, la Società aderendo hanno organizzato delle macchine la cui quota è di lire 24 per i soci e 27 per i non soci. Le iscrizioni sono aperte fino ad oggi alle 14 presso la sede sociale e l'agenzia Paretti e Troian.

Questa sera si chiudono le iscrizioni al treno bianco in partenza da Udine alle 6.32 e ritorno alle 20.25 — Quota di viaggio per dopolavoristi lire 14, non dopolavoristi lire 15 — Per lo scontro bisogna presentare la tessera anno XVI. Le iscrizioni si ricevono presso: Dopolavoro Provinciale; SAF e SEF via Bonaldo Stringher Paretti e Troian; Mosenigo, Bar Coterli, Bar Savola via Aquileia e negozio al «Canin» via Vittorio Veneto 4.

## Federazione Fasci Femminili

### Rapporto alle Ispettrici

Domani 16 corrente alle ore 10 la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili terrà rapporto alle Ispettrici di zona della Provincia. Saranno presenti: la Segretaria Provinciale della Masseria Rurale, la Segretaria Provinciale delle Operose e Lavoranti a domicilio, e la Segretaria Provinciale delle Giovani fasciste coloniali.

Le camerate interverranno al rapporto in divisa.

G. I. L.

## Soci perpetui

A seguito dell'invito alla collaborazione diramato dal Comando Federale agli Enti, Dite e persone della città e provincia, perché si rendessero benemerite della Istituzione Giovanile del Partito, hanno risposto all'appello iscrivendosi a Soci perpetui della G. I. L. i seguenti Enti e persone: Banca d'Italia, Rile di Udine; co. Vittorio Sepulcri, Cervignano; Fratelli Variola, Cervignano; Ditta Tomada e Mitocco, Cervignano.

Il Comando Federale ringrazia.

## I tre Doposcuola

La presenza dell'Ispettrice provinciale della G. I. L. prof. Biasutti, del fiduciario regionale cav. Gambellini, del direttore didattico cav. Bonanni, della capo raggruppamento provinciale delle P. I. signorina Brigo, dell'Ispettrice e vice ispettrice regionale della G. I. L. si sono aperti tre doposcuola del III Comitato regionale. Tali doposcuola riservati alle alunne delle classi II, IV e V, hanno sede presso la scuola Zorutti e sono affidati ad insegnanti che esplicheranno il loro compito con fede e con capacità, consapevoli della doppia missione educativa e fascista che viene loro affidata.

La fiduciaria provinciale ha rivolto alle alunne affettuose parole di saluto e di incoraggiamento, e alle dirigenti il suo vivo elogio e compiacimento. Così con il pensiero rivolto al Re Imperatore e al Duce, il III Comitato Regionale ha aperto questa importante attività dell'anno XVI a vantaggio della organizzazione che vi afflueranno sempre più numerose ed entusiaste.

## Gruppo Rionale «E. Beltrame»

### Riunione nel settore di S. Gottardo

Tutti i fascisti, dopolavoristi e capi famiglia di San Gottardo, Buse dal varis, via Cividale, sono tenuti a presentarsi domenica 16 corrente alle ore 10.30 antimeridiane presso le Scuole di San Gottardo. Saranno trattati problemi interessanti la zona e la popolazione.

## Nei Sindacati dell'Industria

Gruppo culturale — Quest'oggi alle ore 15.30, alla sede sociale dell'Unione Fascista dei lavoratori dell'industria, si terrà la quarta lezione del corso del Gruppo Culturale. Il camerata geom. Alberto Bianco, organizzatore dell'Unione, tratterà l'interessante tema «Storia dell'industria e movimenti fino alla grande guerra». Tutti i dirigenti sindacali residenti nella città di Udine sono invitati ad intervenire.

## Versamento contributi alla Cassa malattie

L'Unione Fascista dei commercianti fa presente alle ditte interessate che oggi 15 corrente è venuto a scadere il termine entro il quale deve essere eseguito il versamento dei contributi dovuti alla Cassa Malattie.

Le ditte che non avessero eventualmente provveduto in merito, dovranno mettersi immediatamente in regola, ad evitare di esporre alla comminatoria delle gravi sanzioni previste a carico degli inadempienti, indipendentemente dal grave onere che alle ditte deriva dal fatto di doversi sostituire alla Cassa Malattie allorché la loro posizione, nei riguardi di detto Ente, non sia regolare.

## Gli effetti del gelo sul canale di Glavons

Ci comunicano da Flaibano che il canale di Glavons ha dovuto essere messo in asciutta straordinaria, onde provvedere alla riparazione di alcuni manufatti danneggiati dal gelo dei passati giorni. Secondo informazioni assunte al Consorzio Ledra-Tagliamento si tratterà però soltanto di due o tre giorni.

## Al Circolo del Presidio

Domani 16 corrente dalle ore 17 alle 19.30 al Circolo Ufficiali di Presidio sarà dato un trattamento con danze e servizio di tè.

## BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli» Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Mons. Fantoni di Gemona: famiglia Troian lire 10. ALL'Ente Comunale di Assistenza. — Nel secondo anniversario della morte del figlio Paolo, la famiglia Paolini lire 100.

## L'odierna conferenza del generale Belletti

### Invito agli Ufficiali in congedo

Il Gruppo di Udine dell'U.N.U. C.I. comunica che oggi, sabato, alle ore 15.30 nei locali del Circolo Ufficiali di Presidio, il Generale Belletti parlerà sul tema: «L'impegno dell'Artiglieria di divisione e di Corpo d'Armata secondo le regolamentazioni francesi e tedesche e secondo il nostro recente indirizzo. Caratteristiche e confronti». Gli ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire.

## Il corso superiore di religione

Nella lezione di sabato scorso il prof. Moretti, parlando del valore del Pentateuco, dimostrò che la religione d'Israele non passò per diversi stadi evolutivi dall'animismo al politeismo, al monoteismo, come vorrebbe i Wellhauseniani.

Non è vero anzi tutto che questa evoluzione sia avvenuta pressa tutti i popoli. Anzi gli studi

dei grandi etnologi moderni, quali Lang e Schmidt, contrariamente alle previsioni e ai principi degli evoluzionisti, hanno posto fuori di questione che i popoli primitivi sono monoteisti. Fu, non evoluzione, ma regresso, fra gli steatibabilonesi, i quali nei tempi protostorici erano monoteisti. E gran buona volontà ci vuole per cavare il progresso evolutivo presso gli Egiziani.

Con ciò non si vuol negare all'uomo in genere la tendenza al progresso; si dice che non di necessità è sempre nella storia umana si passa dal meno al più. Or se uno rilegge il Pentateuco, dopo aver spazzato tutti i pregiudiziali, non si trova alcuna traccia di politeismo e di animismo, anzi in tutto e sempre una idea dell'Esere Supremo di gran lunga superiore a quella di ogni altro popolo d'Oriente.

Argomento di oggi sarà: «Le basi letterarie e le basi storiche della teoria Wellhauseniana, con speciale rilievo delle importanti e nuove scoperte archeologiche». Riunione alle ore 15.15 nella sala di via Treppo 3, per laureati e professionisti.

## Istituto di Cultura Fascista

### L'otiosa batteriologica nella guerra

Come la prima conferenza sulla guerra aerea anche quella tenuta ieri sera dal dott. Giuseppe Molinisi sulle possibilità dell'offesa batteriologica, ha suscitato vivissimo interesse, anche per la forma piano ed accessibile con cui è stata svolta.

Alla breve premessa circa i documenti militari e diplomatici sulle conoscenze storiche riguardanti la guerra batteriologica, il dott. Molinisi ha fatto seguire la trattazione nel vivo della questione. A dire il vero, fino ad oggi, la possibilità di un'offesa bellica microbica in grande stile ha trovato molto più credito fra i profani di questioni batteriologiche che non fra i tecnici. E' ben vero che le iniziative infettive possono diffondersi, oltre che a mezzo di materiali patogeni, (che sono certamente ed esclusivamente i più pericolosi), anche con le collure microbiche di laboratorio, ed è anche vero che casi singoli o piccoli focolai di malattie potrebbero essere provocati artificialmente; ma è altrettanto vero che la introduzione dei germi nell'organismo è ben lungi dal significare infezione dell'organismo stesso, mentre pochi casi di malattie, se non dilagano, rappresentano un danno trascurabile di fronte ad altri mezzi moderni di offesa e non modificano sensibilmente le condizioni sanitarie generali.

Inoltre la possibilità di originare artificialmente delle pandemie e di causare ingenti danni nonostante le difese igienico-sanitarie, deve essere considerata con scetticismo, poiché la pandemia si verifica soltanto se sono favorite da condizioni ambientali e biologiche speciali e tutt'ora poco note, le quali costituiscono il cosiddetto «genio epidemico».

Comunque, l'immediato isolamento dei malati, la disinfezione di tutto ciò che è stato in contatto con loro, le disinfezioni con la distruzione dei parassiti e degli animali vettori di infezione, le vaccinazioni collettive e gli accertamenti batteriologici ci danno sicuro affidamento di poter circoscrivere gli eventuali casi di malattie artificialmente provocate con maggiore facilità dei casi di malattie naturali, mentre l'aggressore deve sempre tener presente che qualora una pandemia potesse essere provocata, malgrado le buone condizioni sanitarie e per effetto di un «genio epidemico» favorevole, sarebbe inevitabile un'offesa di ritorno sulla parte provocatrice.

Il dott. Molinisi si è soffermato quindi a considerare singolarmente i possibili mezzi di riproduzione artificiale delle più importanti malattie infettive e i più adatti sistemi di difesa ed ha concluso col sostenere la necessità di una attenta sorveglianza sui laboratori sperimentali stranieri, mentre noi abbiamo il dovere di incoraggiare e di rendere più potenti i nostri per essere pronti ad ogni eventualità, poiché l'arma batteriologica esiste veramente, sia pure senza potenza bene stabilita, oggi, ma temibile, forse, domani.

Il dott. Molinisi è stato vivamente applaudito alla fine della sua interessante conferenza alla quale sono intervenuti autorità militari, il Presidente dell'«Unpa», il Presidente della sezione della Croce Rossa, il vice presidente dell'Istituto di Cultura e numerosi pubblico fra cui molti giovani.

## Trattasi di una disgrazia?

Nel pomeriggio del giorno dell'Epifania si allontanava di casa certo Vincenzo Rubino fu Giuseppe di 43 anni, dimorante in viale Tasciutti. Da allora non ha fatto più ritorno a casa né ha dato più sue notizie. La famiglia, giustamente in apprensione dopo le prime ricerche, ha informato dell'assenza del Rubino, la R. Questura. Sembra che il suo cappello e la sua cinghia del pantaloni siano stati rinvenuti sulla sponda del Ledra, dietro la Ferreria. Si suppone pertanto trattarsi di una disgrazia. Le ricerche per appurare il fatto, proseguono allentamente da parte della Questura.

## STATO CIVILE DI UDINE

14 Gennaio 1938 XVI

Nati: 3  
di cui 1 di altro Comune.  
Morti: 3  
Matrimoni: zero

## Legittimi: Tittone Diana di Alfredo

D'Ericko Pier-Franco di Tomaso — Zilli Luisa di Stelio.

## Belgrado Antonio commissario

Belgrado Antonio commissario con Bassi Odina tipografa — Colombari, dott. Nicolò, cap. medico con Tavagna Valeria casalinga.

## GIUSTIZIA

### In Tribunale

Udienza del 14 gennaio 1938 XVI. — Presidente: cav. dott. Feriani; Giudici: cav. dott. Rusini e cav. dott. Caputti; P. M.: cav. dr. Pacifico; Cancelliere: Micotici.

## 250 metri di filo telegrafico

rubato in quel di Pozzuolo

Sono compariti ieri in Tribunale Ernesto Grava di 50 anni e U. Colussi di 43 anni, dondanti in via Bertaldina, imputati di aver rubato in quel di Pozzuolo del Friuli 250 metri di filo di rame della rete telegrafica causando un danno all'amministrazione dello Stato di circa 200 lire. Devesi rilevare che il Grava era capo squadra del reparto di vigilanza della linea; egli, approfittando di questa sua qualifica, d'accordo con il Colussi tagliava il filo e lo asportava. Entrambi hanno negato l'addebito; il Tribunale però li ha ritenuti colpevoli di furto più volte aggravato e come tali li ha condannati a 3 anni di reclusione e lire 2000 di multa ciascuno. (Diff. avv. Tessitori, avv. Sartoretti).

## Derubato di 500 lire

### appena ritornato dall'A. O.

Francesco Bulatti era appena ritornato dall'Africa Orientale e aveva svolto due anni di attività quale operaio. Giunto a Spessa di Cividale, s'incontrava con un vecchio amico certo Renato Bagon di 35 anni da San Pier d'Isonzo col quale si accompagnava ed assieme bevevano parecchi bicchieri a traverso il giro nelle varie osterie del luogo. A tarda ora, cessati i fumi del vino, il Bagon constatava la sparizione dei portafogli contenente oltre 850 lire.

Autore di tale sparizione veniva ritenuto il Bagon il quale, pur ammettendo di aver avuto in mano il portafoglio del Bulatti per estrarre la moneta necessaria per il pagamento del conto all'osteria, ha sempre negato — anche ieri dinanzi al Giudice — l'addebito. E' stato però ritenuto colpevole e come tale condannato con l'aggravante della recidiva — ad un anno e 7 mesi di reclusione e lire 1500 di multa. (Diff. avv. Tessitori).

## Uno strappo... nei calzoni!

Epifanio Zanettini di 54 anni, senza fissa dimora, veniva sorpreso in quel di Cividale, in casa di Luigia Scignarini, a precisamente nella camera. A sua giustificazione egli dichiarava di essere entrato in casa in cerca di qualcuno che gli riparasse uno strappo nei calzoni e non avendo subito trovato qualcuno, si era messo a girare per la casa. Accertato che i calzoni non avevano bisogno di alcuna riparazione perché non presentavano alcun strappo ed in considerazione delle risultanze processuali, il Tribunale lo ha condannato a 10 mesi e mezzo di reclusione e lire 900 di multa quale responsabile di tentato furto. (Diff. avv. Sartoretti).

## La sparizione di 100 lire

Erminio Rizzardi di 41 anni, dimorante in via Grazzano, è imputato di aver rubato alla propria vicina di casa, Giuseppina Cantoni servendosi di chiave falsa per penetrare nelle sue stanze, di due biglietti da cinquanta lire ed un'altra volta di una macchina da cucire. Quest'ultima è stata ritrovata dagli agenti della Squadra Mobile i quali hanno accertato che non erano estranei alla faccenda Luigi e avvisati di 45 anni; Domenico Meas di 48 anni e Giulio Rosa di 64 anni, tutti dimoranti in via A. Lazzaro Moro. Infatti il primo ed il secondo si sarebbero intronati per far acquistare al Rosa la macchina da cucire.

## Il Tribunale — dinanzi al quale

il Rizzardi ha confessato il proprio fallo — ha condannato quest'ultimo a 4 anni, 9 mesi di reclusione e lire 3300 di multa; il Pravisani ed il Meas quali contravventori alle vigenti disposizioni di legge sono stati puniti a lire 200 di ammenda ciascuno; il Rosa è stato assolto perché il fatto non costituisce reato. (Diff. avv. Sartoretti e avv. Tessitori).

## Infanzia disgraziata

Il fanciullo Mario De Conti di 8, dimorante in via Bertaldina, cadendo accidentalmente mentre correva per gioco per la casa, riportava la sospetta frattura della tibia destra. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in diciotto giorni.

## Razzia di galline

Notte tempo sono stati rubati a Rivarotta dal pollaio di Pietro Cosolo fu Domenico, diciotto galline ed un gallo. Un altro furto di galline è stato consumato in piazza d'Armi in danno di Mario Tomati di 27 anni al quale sono state rubate cinque galline di pura razza.

## Lattina in contravvenzione

E' stata elevata contravvenzione a Maria Domini in Martellonosi d'anni 45 da Feleto Umberto, perché vendeva latte contenente colostro. Ella è stata pure denunciata al Pretore.

## Una ferita al polso

Mario Provvedo di 35 anni, dimorante a Basaldella, riportava accidentalmente una ferita da punta al polso sinistro. Cinque giorni di guarigione.

## IL GIORNO

Sabato 15 gennaio (16-38)

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunali, i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 3,6; minima 1,6.

## Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore otto di ieri:

Il ciclone con centro ad est dell'Islanda leggermente calato interessa su quasi tutta l'Europa settentrionale e parte della centrale. L'anticiclone con massimo sull'Africa minore alquanto attenuato domina sul Mediterraneo e sull'Europa meridionale. Le congiunzioni attraverso il Baltico con le alte pressioni dell'Europa orientale. Sulle nostre regioni si ha pertanto afflusso di masse d'aria mediterranea relativamente calda. — Tendenza generale del tempo sull'Italia: stazionario sulle regioni meridionali, instabile sulle centrali. In lieve peggioramento altrove. — Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: instabile sull'alto bacino occidentale e sul Mar di Levante, generalmente buono sul rimanente.

## La radio

Gruppo Roma - Ore 16. Concerto sinfonico offerto ai dopolavoristi torinesi diretto dal m. Arrimondo La Rosa Parodi. Dopo il concerto: «I dieci minuti del lavoratore» on Nazario Bonfatti; «L'assistenza sociale ai lavoratori dell'industria» — 21. La Baladiera opera in 2 atti di Guido Branner e Grunwald musica di Emmerich Kalman.

## Gruppo Milano - Ore 21. Trasmissione del Teatro alla Scala di Milano: «Mada Butterfly» (Cio-cio-san).

Tragedia giapponese in tre atti di Illica e Giacomini, musica di Francesco Puccini.

Gruppo Firenze - Ore 19.25. Cantata dell'Isola del Cantone e quartetto a plettro Giulianotti — 20.30. Concerto bandistico diretto dal m. Emilio Arlendi — 21.40. Una serata in famiglia, arte d'opera, musica da camera, macchiette, scolaride e giochetti, in casa di dicitore, musica da ballo.

## Pane del Legionario — Dosi:

quattro nuove, 120 gr. di burro, 50 gr. di farina, 200 gr. di zucchero, 10 gr. di pinoli, 50 gr. di albicorno senza semi, 70 gr. di fichi secchi tagliati a dadini, altrettanto di scorza di candia e tritata, un bicchiere di olio, 20 gr. di lievito di sodio. Sciolgiate il burro, aggiungetevi la farina, intrisate col latte e col burro, ed a questo composto aggiungete il zucchero, ancora latte se occorre ed impastate sulla spianatoia per farne un pane, che cuocerete subito a 180° circa in teglia untata infornata, circondando con un cerchio di carta untata acciò non perda la forma.

## Trattoria Comunale

Sera: pasta e verdura, pasta al sugo, vitello alla veneta, ontà: il.

## Balli

### DOPOLAVORO FERROVIARIO.

Oggi dalle ore 21 avrà luogo un trattamento danzante. Suonerà una distinta orchestra.

### Dopolavoro Baldasseria

Oggi dalle ore 20 alle 24 avrà luogo un trattamento danzante per soci e familiari. Suonerà una distinta orchestra.

### Sala Olimpia

Domani dalle ore 15 alle 19 e dalle ore 20, ballo con distinta orchestra. Servizio tram.

### Sala Venezia

Domani dalle ore 16 in poi gran ballo con scelta orchestra jazz. Abbonamenti. Ristorante. Tram.

## Per le gentili signore

### la Ditta Ida Pasquotti

Fabris liquida tutte le confezioni invernali e presenta la nuova collezione di vestiti da sera.

## MAGLIERIE SPORTIVE

### HERION

Esclusiva UDINE

Fattori Casa della Calza

## SPETTACOLI

### ODEON. — «Ceneri e Varietà»

Allo schermo: «MASCHERA DI MEZZANOTTE», avvincente e gagliarda commedia di William Powell e Ginger Rogers. — Sulle scene: «Compagnia di Riviste Polidor». Prezzi normali. Ore 17.

## Cinematografi

### SAVOIA. — IL CONTE DI BRACCHANO

Il più acclamato film italiano di Forzano, diretto da Bonnard, con Nazzari e Ferida. IMPERO. — LA DANZA DEGLI INFERENTI. Emozionante avventura nella giungla indiana; dal celebre romanzo di Kipling: «Elephant Boy». Colosso di successo mondiale. Ore 17.

## ODEON. — LA CHIAVE MISTA

RIOSA. Film giallo. Lotta tra bande di gangster e stormi di poliziotti. Interpreti Boris Karloff. Ore 17.

## S. GIORGIO. — DANIGELLA DI BARD

Un film che parla al cuore, che commuove, appassiona e diverte per la sua bontà, la sua umanità. Con Emma Gramatica e Luigi Cimara. Orario e prezzi soliti.

## Teatro Cinema

### ODEON

OGGI Sabato dalle ore 17 e DOMANI Domenica dalle ore 14.

## La Compagnia comica di

### Riviste Polidor

La nuova rivista in 1 atto e 10 quadri di Marchionni e Ricca.

## Giallomania

In una lussuosa cornice scenica, e con programma di varietà completamente cambiato.

Allo schermo, successo di: «Maschera di mezzanotte» con William Powell e Ginger Rogers.

## Maraschino

### VIAHOF

ZARA

la marca preferita

ROMANO VLANOV

Fondato nel 1891

1° Febbraio 1938 - Anno XVI

## SERAFINI COSTANTINO

Ultime creazioni

EMPORIO MOBILI ARTISTICI

In ogni stile

UDINE

Via A. Andreuzzi, 1

## Presso la Ditta

### S. COMIS & C.

Fondo Mercatovecchio

troverete sempre

Cappelli di qualità fine

Prezzi modici

## G. Faccin

Via Vittorio Veneto 20 - UDINE

CINTIERNARI - VENTRIERE

</





# LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, contengono le forze fondamentali per le fortune della Patria.

Mussolini

## Il Duce ha premiato i benemeriti della terra

Domenica 9 gennaio u. s. il Duce ha premiato i vincitori del III Concorso Nazionale del Grano e dell'Azienda Agraria.

Al rapporto, svolto con grande solennità al Teatro Argentina, ha partecipato anche il Ministro dell'Agricoltura del Reich, dott. Darré.

Accolto da irrefrenabili applausi, il Duce ha rivolto ai rurali le seguenti parole:

«Camerati, è qui fra noi, venuto espressamente a Roma per partecipare a questa tradizionale cerimonia di esaltazione della forza e degli sforzi dell'agricoltura italiana, il camerata Darré, Ministro dell'Agricoltura del Reich. Nell'applauso del quale l'avete accolto c'è l'espressione del vostro e del mio sentimento: sentimento di simpatia e di amicizia. L'opera che il Ministro Darré deve svolgere nel suo Paese è specialmente ardua ed egli vi mette tutta la passione di rurale. Anche in questo campo è possibile ed utile una collaborazione fra i due popoli.

Il camerata Ministro Rossoni vi leggerà fra poco le cifre che rappresentano il consuntivo dell'azienda agricola 1935. Possiamo considerare tali cifre con soddisfazione. L'annata è stata buona. Ottimo il raccolto del grano, che è sempre il raccolto base. Il raccolto dell'orzo del 1935, di milioni 61, ci ha costretto a importare 10 milioni di quintali di grano, per un valore di 1500 milioni di lire. Il raccolto del 1937 cancella questa voce dalle nostre importazioni.

Sarebbe un eccesso di ottimismo attendersi nel 1938 un raccolto altrettanto abbondante. Questa è la causa principale dell'introduzione delle miscele che, nella modesta proporzione del 10 per cento, sono state accolte dovunque senza inconvenienti di sorta.

Il camerata Rossoni vi dirà che la politica del Regime è stata diretta ad aumentare i prezzi delle derrate agricole, di vantaggio di averle fatte, e siamo lieti di avere evitato la rovina dell'agricoltura, fondamento dell'economia italiana. Naturalmente l'aumento, necessariamente, dei prezzi all'ingrosso, del grano, granturco, riso, latte, carne, ecc., non poteva non ripercuotersi nei prezzi al minuto. Ma il controllo del Partito, prima, delle Corporazioni poi, ha evitato le punte. Prezzi troppo bassi rovinano la produzione, prezzi troppo alti contraggono i consumi e quindi si ripercuotono sulla produzione. La politica del Fascismo tende a realizzare l'equilibrio fra i due elementi che al condizionano a vicenda.

Il raccolto granario del 1937 è uguale a quello del 1934. Ciò significa che il più arrivare ad una media di 50 milioni di quintali. La battaglia del grano continua e su di essa fa perno, per muovere verso la massima produzione, tutta l'agricoltura italiana. Io che conosco i rurali italiani, nel loro sentimento, nella loro fatica, so che essi sono decisi a raggiungere la totale vittoria, e la raggiungeranno.

Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Rossoni ha quindi messo in rilievo i favorevoli risultati della decorsa annata agraria, notando che i due soli settori importanti ancora in deficit sono quello zootecnico e quello oleario, sui quali puntiamo tutti i nostri sforzi.

Il Ministro ha ricordato quindi il potente apporto del lavoro dei rurali alla via della Nazione, ed ha concluso, rivolgendosi al Duce: «Gli agricoltori ed i contadini d'Italia, mentre ricevono il meritato premio, innalzano il grido della vittoria nel nome Vostro, nel nome della Rivoluzione delle Camicie nere».

**60 vescovi e 2000 sacerdoti ricevuti dal Duce**

Domenica scorsa più di 60 fra Arcivescovi e Vescovi delle Diocesi italiane, oltre a circa 2000 fra Parrocchi e Sacerdoti, che durante la quasi decennale attività del loro ministero di pastore e di guida della Chiesa, si sono dedicati con ardore e con sacrificio alla loro opera.

Il Duce ha ricevuto in persona i Vescovi e i Sacerdoti con un'emozione che ha fatto da interprete alla loro gratitudine e al loro affetto per il capo della Patria.

Il Duce ha ricordato l'efficace collaborazione offerta da tutto il clero durante la lotta impegnata per la conquista dell'Impero, ha tributato il suo elogio al Clero per la collaborazione svolta col Regime nella battaglia per l'autarchia, e in particolare modo nel settore agricolo.

Il Duce ha sottolineato quindi i presenti ha contribuito con la propria opera alla lotta contro l'urbanesimo, per mantenere solida, sana e credente la massa dei rurali, e collaborare infine nella lotta per il potenziamento numerico degli italiani.

L'Italia, nazione cattolica, ha ancora più il dovere di essere per la sua potenza intrinseca e per la forza demografica, un baluardo della civiltà cristiana.

**IL FASCISMO RICHORDA SOLENNEMENTE AGLI ITALIANI CHE NON VI E' POSSIBILITA' DI AUTONOMIA IN POLITICA ESTERA FINCHE' DURI IL NOSTRO VINCALLAGGIO ECONOMICO VERSO GLI STATI CHE FORNISCONO MATERIE PRIME INDISPENSABILI COME GRANO E CARBONE. DONDE LA NECESSITA' SUPREMA DI SVILUPPARE FINO AL LIMITE DEL POSSIBILE LE FORZE PRODUTTIVE.**

**MUSSOLINI**

Ha poi preso la parola don Menosio.

## Il Ministro dell'agricoltura del Reich in Italia

Il dottor Darré, Ministro dell'Agricoltura del Reich, ospite del Governatore fascista, dopo di avere assistito alla consegna dei premi del grano, ha visitato numerose istituzioni ed opere compiute dal Regime.

Egli ha dichiarato al rappresentante della stampa italiana che «una Paese che rivolge le sue cure all'agricoltura non lo fa per proteggere e favorire una determinata classe, ma perché una sana economia agricola è il presupposto di un popolo sano ed a tempo stesso, condizione di vita dello Stato».

A proposito della grande opera compiuta dal Duce nell'Agro Pontino, dove molte famiglie di triuliani si sono trasferite per portare il loro lavoro dove imperava la palude e la morte, il Ministro Darré ha detto che «quanto non fu potuto realizzare durante secoli e millenni è riuscito alla feroce volontà di un Uomo che ha saputo sottomettere tutti gli ostacoli. Nuova terra rigogliosa è stata creata sulla quale famiglie sane sapranno tendere tenacemente all'insospitato aumento della produzione agricola nell'interesse dell'indipendenza del proprio Paese dal mercato mondiale».

## Il nuovo accordo per i salariati e braccianti agricoli

Un accordo importante già per il vasto fronte lavorativo a cui si riferisce come per le nuove realizzazioni in materia sindacale e corporativa che esso segna è favorevole alle masse salariali e braccianti agricole, è stato, come è noto, nei giorni scorsi stipulato alla presenza del Ministro delle Corporazioni, on. Lantini, del Sottosegretario on. Lodi, dei rappresentanti del Partito, dei presidenti delle Confederazioni fasciste degli agricoltori e dei lavoratori agricoli.

L'accordo sottoscritto non solo regola in maniera uniforme la parte generale dei contratti collettivi provinciali per i salariati e braccianti agricoli, ma stabilisce anche le norme per l'assunzione, al lavoro, all'orario di lavoro, al riposo settimanale o festivo, nonché per quanto in particolare riguarda i salariati fissi, al periodo di prova, alla chiamata alle armi, alle pensioni di invecchiamento, al permesso straordinario in occasione di matrimonio, ma altresì coordina, perfeziona e generalizza determinate clausole vigenti solo in alcune provincie.

In altre parole con l'entrata in vigore del nuovo contratto, ad eccezione delle particolari di carattere salariale e delle condizioni sull'impiego della mano d'opera che saranno fissate localmente dalle organizzazioni sindacali interessate in base alle disposizioni impartite con appositi circolari delle Confederazioni stipulanti, tutti i salariati e braccianti agricoli, cioè a dire il grosso dell'esercizio rurale d'Italia, saranno disciplinati dalle stesse norme e si avvantaggeranno degli stessi benefici che il Regime ha concesso alle maestranze lavoratrici.

In virtù dell'accordo i braccianti agricoli, in rapporto al periodo di tempo per il quale sono assunti, vengono definiti nel modo seguente: avventizi, lavoratori assunti giornalmente senza nessun vincolo di durata e retribuiti con paga oraria o giornaliera; semisessati ed obbligati, lavoratori ai quali viene garantito dal conduttore un numero di giornate di lavoro da compiere nel periodo di un anno o di una stagione di anno, e salutarmente secondo i bisogni dell'azienda stessa salvo consuetudini diverse, retribuiti con paga giornaliera da corrispondersi settimanalmente; fissi e salariati, lavoratori assunti e vincolati per la durata di un anno o per un periodo continuativo e ininterrotto di maggiore o minore durata e retribuiti normalmente a salario mensile.

Si stabilisce altresì per i lavoratori fissi e semisessati l'obbligo, all'atto dell'assunzione, della stipulazione di un contratto individuale, da valere a tutti gli effetti di legge e da redigersi su un apposito modulo, tra il datore di lavoro e il prestatore d'opera.

La durata del periodo di prova viene stabilita in 30 giorni per i fissi ed in 10 per i semisessati. Oltre a raggruppare tutte le disposizioni, già contenute da leggi o da precedenti contratti nelle parti relative alle assunzioni, all'orario di lavoro, al recupero nei casi d'interruzione di lavoro, all'orario straordinario notturno e festivo, l'accordo disciplina la concessione del riposo settimanale e domenicale. Si prescrive in proposito che qualora i salariati fissi ed obbligati alla cura e governo del bestiame non venissero a fruire dell'intero riposo settimanale, debba essere loro concesso un periodo di riposo annuo compensativo determinato in giorni 18.

Disciplinando poi in miglior maniera il lavoro a cottimo si deter-

## Società provinciale allevatori

Servizio per la segnalazione dei casi di afta epizootica in Italia

In questi ultimi tempi si sono manifestati in diverse provincie numerosi casi di infezione aftosa. Importata in Francia, sembra dal Marocco, l'afte epizootica ha invaso numerose Nazioni europee.

Essa è stata dall'America e generosa sorella la zia (sic!) anche nel nostro paese. E' da augurarsi che da noi non abbia la virulenza osservata nel luogo di origine e che a seguito del tempestivo e valido intervento delle autorità competenti, l'epidemia non si estenda alla nostra organizzazione si riesca a contenere l'infezione entro gli attuali limiti.

La Superiore Associazione Nazionale Allevatori ha istituito uno speciale servizio per la segnalazione periodica alle dipendenze della Provincia dei casi di afta che si manifestano nelle varie provincie. Fortunatamente la nostra provincia è ancora immune dall'infezione, ma sappiamo i nostri allevatori che due casi di afta si sono manifestati nella vicina provincia di Belluno. Riteniamo, perciò, di grande utilità portare, di volta in volta, questa notizia a conoscenza dei nostri allevatori perché abbiano così la possibilità di seguire la dislocazione e il sorgere dei focolai d'infezione e perché possano in tempo utile prendere tutte le necessarie misure preventive atte ad impedire l'avanzata di questo pericolo che minaccia persino il nostro patrimonio zootecnico.

Ripetiamo ora le segnalazioni a noi pervenute dalla Superiore Associazione relative alla seconda quindicina del mese scorso:

Liguria - Genova: n. 23 casi; Imperia: n. 1 Comune, 1 focolaio con 2 casi. Lombardia - Cremona: n. 1 Comune, 1 focolaio con un caso; Milano: n. 1 Comune, con 1 focolaio, con 1 caso; Pavia: n. 12 Comuni, con 1 focolaio colpito integralmente, oltre 30 capi distribuiti in focolai diversi; Varese: n. 1 Comune con 2 focolai, oltre 8 casi diversi.

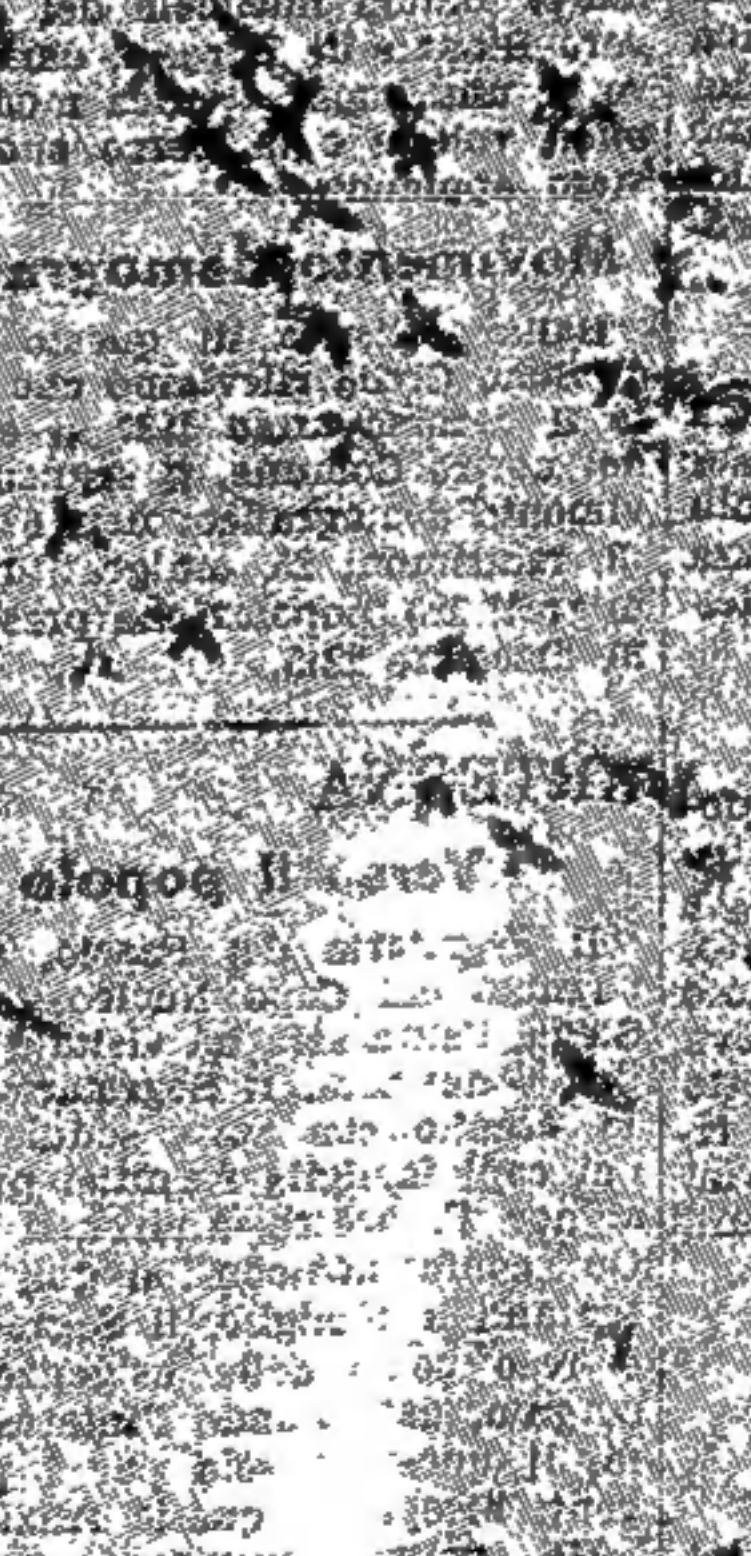
Emilia - Piacenza: n. 4 Comuni, con 181 casi. Lazio - Roma: n. 1 Comune, 1 azienda, 30 capi. Veneto - Belluno: n. 2 casi.

**Allevatori!**

Quattro, disastrosamente, comparsa l'afte nella stalla. Allevatori, nel suo stesso interesse, deve:

**F. C. I.**

## La benedizione dei colombi viaggiatori



In occasione della ricorrenza della festa di S. Antonio lunedì 17 corrente alle ore 14.30 per iniziativa della Federazione Colombaia Friulana e della Società Colombaia Friulana, in accordo con l'Amministrazione comunale di Udine, si terrà la benedizione dei Colombi.

E' assicurato l'intervento delle Autorità politiche, Militari e Sindacali della Provincia; la popolazione e le organizzazioni sono invitate ad intervenire alla semplice e simpatica cerimonia che assurgere ad un alto significato patriottico costituendo i colombi un prezioso mezzo ausiliario in tempo di guerra.

## La produzione dei bozzoli in Friuli nel 1935, 36 e 37

Nel 1935, in Provincia di Udine, 37.620 aziende si sono dedicate all'allevamento dei bachi. Il numero delle oncie allevate fu di 47.338 e 3 quarti; la produzione complessiva dei bozzoli, di chilogrammi 3.798.124, con una media quindi di kg. 78,35 per oncia.

Il prodotto dei Friuli nel 1935 rappresentava il 21,37 per cento di tutta la produzione nazionale, che fu di kg. 17.351.382.

Nel 1936, le aziende salirono a 41 mila 666, nell'ambito delle quali 48.626 famiglie si dedicarono all'allevamento dei bachi di n. 59.713 oncie, con una produzione di chilogrammi 5.122.849 di bozzoli e con una media di kg. 85,79 per oncia.

Nel 1936 la produzione della Provincia di Udine rappresentava il 15 a 85 per cento di tutta la produzione nazionale che fu di kg. 32.221.551.

Nel 1937 l'allevamento bachi fu praticato da n. 48.032 famiglie (proprie e affittuarie), salariati, mezzadri, coloni, ecc.). Secondo i dati, non ufficiali, in nostro possesso, si allevano oncie 62.017 e si producono kg. 5.043.966 di bozzoli (gialli e bianchi, scarti compresi).

Tale cifra rappresenta il 16,05 per cento della produzione nazionale, ammontante a kg. 31.427.701.

La resa per oncia della produzione provinciale è stata di kg. 81,23.

## La produzione del caffè

Una Commissione inviata nell'A. U. I. della Compagnia di Impiego, in carica da un anno, ha fatto un'indagine accurata sulla produzione del caffè in Italia.

La produzione totale dell'impero, secondo gli esperti della Commissione, può essere valutata approssimativamente ad una media annuale di oltre 300 mila quintali.

Il consumo locale si aggira sul quarto, circa 60 mila quintali; circa sette mila quintali non verrebbero raccolti per trascuratezza degli indigeni e potrebbero perdersi dopo il raccolto. Il quantitativo effettivamente raccolto alla esportazione si aggirerebbe quindi sui 230 mila quintali, dei quali almeno 90 mila verrebbero esportati dall'Ovest via Adria, Arabia e Gibuti.

La maggior parte del caffè etiopico proviene dalle regioni del Gima con una percentuale del 50 per cento sul totale; il Sidamo ne dà il 25 per cento, il Laketti il 5 per cento e così pure il Caffa. L'Arara dà il 10 per cento di ottimo e pregiatissimo caffè.

## I vantaggi della fecondazione artificiale negli animali

La grande importanza della fecondazione degli animali è da riferirsi specialmente al fatto che essa rende possibile di duplicare la fecondazione — chiamando a beneficiare del seme dei riproduttori di alta classe — un forte numero di stalle e di intensificare per conseguenza la produzione dei discendenti di valore, dai quali si può attendere un nuovo, più forte e decisivo sbalzo.

## Norme sanitarie per impedire la diffusione dell'afte epizootica

Con ordinanza del Ministro per gli Affari dell'Interno in data 26 dicembre 1935, è pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» dell'8 corrente, sotto sigla emanata le seguenti norme sanitarie per impedire la diffusione dell'afte epizootica a mezzo di animali trasportati per ferrovia, tranvia od autoveicoli.

Art. 1. — Il bestiame bovino, ovino, caprino, e suino trasportato per ferrovia, tranvia od autoveicoli, che non sia direttamente inviato al pubblico macello dovrà essere sottoposto a visita veterinaria nella località di arrivo.

Art. 2. — E' fatto obbligo a chi spedisce il bestiame, di cui all'articolo precedente, di preavvertire in tempo utile il Podestà del Comune di destinazione, per il necessario sopralluogo del veterinario, ed alle Amministrazioni ferroviarie, tranviarie od agli esercenti autotrasporti di non consentire lo scarico se il veterinario non sia presente.

Art. 3. — Il bestiame, dopo la visita veterinaria all'atto dell'arrivo, dovrà rimanere sottoposto, nella località di destinazione, ad un periodo di osservazione di almeno dieci giorni, ed in condizioni tali da non avere contatto diretto od indiretto con altri animali recettivi al contagio aftoso.

Il Governatore di Roma ed i Prefetti del Regno sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza, che andrà in vigore otto giorni dopo la sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

## Note pratiche

**IN CANTINA**

### Conviene dare olio all'esterno delle botti?

Se le botti servono per vini che devono perfezionarsi e maturare, nessuna vernice o nessun olio dev'essere dato nella loro superficie esterna. Basta invece mantenere pulito e disinfettato tutto l'esterno delle botti, sfregando ogni tanto con stracci imbevibili con soluzioni di una parte di metabisolfito potassico in 8 parti d'acqua.

Per le botti che contengono vino vecchio già finito, maturo e che si vuole conservi tali caratteri non più sentendo gli effetti dell'ossidazione, si farà uso di uno di questi trattamenti:

1) Cera gialla fusa a fuoco moderato; appena fusa, si toglie dal fuoco e si mescola subito con essenza o olio di trementina e si agita con bastoncino. Questo preparato si fa anche per dare la cera ai mobili.

2) Far bollire dolcemente per un quarto d'ora un litro d'olio di lino con 35 grammi di allume. Se ne fa uso stendendone un leggero strato con straccio di lana o flanella; si dà in tal modo l'aspetto di legno antico, mentre col precedente preparato si ha il lucido della cera da mobili.

### NEL FRUTTETO

#### Le irrorazioni ai frutteti

Le irrorazioni antiparassitarie, affinché raggiungano la massima efficacia vanno fatte in giornate serene, senza vento e nelle ore più calde del mattino.

Il periodo migliore delle irrorazioni invernali va da dicembre a febbraio, prima quindi che le gemme comincino ad ingrossare altrimenti si rischia di perdere una gran parte dei fiori.

Dovendo combattere contro le infestazioni, le irrorazioni invernali ai peri, meli e cotogni comprendono:

Dicembre: una irrorazione al 3 per cento di polvere calcarea o solfato di rame e calce (litri 10 d'acqua, kg. 3 polvere calcarea). La polvere calcarea può essere quindi sostituita da kg. 3 solfato rame e kg. 1 calce spenta.

Gennaio: una irrorazione al 7 per cento di neodendrin o antiparassiti o superantiparassiti o fitodrin oppure miscelati, ecc. Febbraio: ripetere l'irrorazione di dicembre.

Adoperando i miscelati, le irrorazioni di dicembre e gennaio si possono abbinare in un solo trattamento.

| I MERCATI SETTIMANALI |      |         |                   |                   |         |         |         |        |         |                |              |             |              |                |                 |                  |                   |                     |                    |
|-----------------------|------|---------|-------------------|-------------------|---------|---------|---------|--------|---------|----------------|--------------|-------------|--------------|----------------|-----------------|------------------|-------------------|---------------------|--------------------|
| Mercato               | Data | Fumento | Grano duro giallo | Grano duro bianco | Avena   | Orzo    | Segala  | Patate | Fagioli | Fieno maggengo | Fieno agosto | Erba medica | Uva a lavoro | Boni da mac. I | Boni da mac. II | Vacche da mac. I | Vacche da mac. II | Vitelli da allevam. | Vitelli da macello |
| UDINE                 | 13-1 | —       | 80-84             | 83-87             | 90-95   | 103-106 | 103-106 | 23-37  | 70-120  | —              | 17-19        | 15-16,50    | —            | 250-350        | —               | 220-290          | —                 | 500-675             | 660-710            |
| CUDROIPO              | 6-1  | —       | 75-76             | 73-74             | 85-90   | —       | 95-98   | —      | 130-150 | 12             | —            | 12-14       | —            | 190-330        | —               | 390-440          | —                 | 450-630             | 110-170            |
| PORDENONE             | 7-1  | —       | 74-80             | 74-80             | —       | —       | —       | 35-40  | 120-180 | 18-21          | —            | 20-21       | —            | 220-23         | —               | 220-230          | —                 | 500-700             | 150-190            |
| S. VITO AL TAGL.      | 14-1 | —       | 82-88             | 83-90             | 90-95   | —       | 80      | 34-40  | 110-140 | 18-21          | —            | 20-21       | —            | 400-450        | —               | 300-360          | —                 | 600-650             | 120-150            |
| CIVIDALE              | 15-1 | —       | 78                | 78                | —       | 85-90   | 82      | 35     | 100     | 12             | —            | 330         | —            | 420            | —               | 380              | —                 | 450-480             | 130                |
| CEVIGNANO             | 12-1 | —       | 80-82             | 86-88             | 100-104 | 98-95   | 90-92   | 40     | 100-150 | 20-25          | 15-20        | 30-33       | —            | 240-310        | —               | 430-450          | —                 | 530-590             | 640-670            |
| PALMANOVA             | 13-1 | —       | 85-86             | 85-86             | 94      | —       | 90      | 30-40  | 120-200 | 12-13          | —            | 15-18       | —            | 330-400        | —               | 300-350          | —                 | 400-440             | 90-130             |
| TREVISO               | 11-1 | 136     | 79-88             | 83-88,50          | 90-93   | 95-100  | 112-115 | —      | 165-185 | 25-30          | 22-23        | 25-30       | —            | 330-390        | —               | 330-390          | —                 | 450-520             | 500-520            |
| BELLUNO               | 8-1  | 139     | 83-94             | 88-94             | 102     | —       | 100-105 | —      | 160-200 | 12-18          | 12-18        | 16          | —            | 360-420        | —               | 360-420          | —                 | 480-560             | 110-160            |



## Importanti disposizioni di S. E. il Prefetto per impedire la diffusione dell'asta epizootica

S. E. il Prefetto ha diretto ai Podestà e Commissari Prefetizi del Comune della Provincia e ai Veterinari comunali e consorziati la seguente circolare:

«Da informazioni pervenute a questa Prefettura, risulta che nella vicina Provincia di Belluno sono stati accertati due focolai di asta epizootica, e che tale infezione è molto diffusa, oltre che all'Friuli, anche nelle Province della Lombardia, della Liguria ecc. Urge, pertanto, che siano adottati subito dei provvedimenti atti ad impedire l'introduzione della malattia nella nostra Provincia.

«Le SS. LL. disporranno pertanto, che sia intensificata la vigilanza sanitaria sulle fiere e sui mercati, che i Signori Veterinari visitino attentamente ogni capo bovino introdotto sul piazzale del mercato che all'entrata del piazzale il suolo sia coperto di disinfezzanti (calce ecc.) per la disinfezione delle estremità degli animali, che sia tenuta a disposizione una stalla di contumacia per l'isolamento degli animali riconosciuti infetti o sospetti, che siano infine rigorosamente osservate le norme emanate a tale riguardo colle mie circolari N. 8886 del 14 agosto 1926 (Boll. N. 34) e N. 87350 del 4 agosto 1936 (B. A. U. N. 36) per la sorveglianza sanitaria delle fiere e mercati.

«Considerato, inoltre, che il pascolo vagante degli ovini costituisce il pericolo maggiore per la propagazione delle malattie infettive o diffuse del bestiame, che numerosi sono i greggi di ovini che dalla vicina Provincia di Belluno vengono condotti al pascolo nella nostra Provincia, ritengo opportuno e necessario richiamare in vigore il decreto prefettizio N. 13472 del 25 maggio 1926, che disciplina il pascolo vagante degli ovini e che qui di seguito si trascrive, perchè sia applicato col massimo rigore e siano deferite all'Autorità Giudiziaria le infrazioni alle norme contenute nello stesso.

Il citato decreto 25 maggio 1926 ordina:

a) I proprietari o conduttori di greggi, prima di trasferirsi da un Comune all'altro, devono, in tempo utile, farne domanda, per iscritto al Sindaco del Comune di partenza, e per suo mezzo servendosi del modulo 7 A, al Sindaco del Comune di destinazione.

b) Unire alla domanda per il Sindaco del comune di destinazione, il certificato di Sanità modulo 7 B rilasciato dal Sindaco del Comune in cui gli animali si trovano, in base alla attestazione del Veterinario, indicando (precisando anche l'estensione) i pascoli destinati al mantenimento degli animali durante la permanenza nel nuovo Comune.

c) Il Sindaco del Comune di destinazione, constatata la regolarità e la autenticità del certificato di sanità nonché la veridicità della dichiarazione relativa alla ubicazione e alla capacità foraggera dei pascoli, dopo aver avvisato, per la necessaria sorveglianza, i Sindaci dei Comuni per i quali i greggi devono passare, rilascia agli interessati, a mezzo del Sindaco di pertinenza, il permesso speciale modulo 7 C per la introduzione di greggi nel territorio del proprio Comune, unitamente al certificato originale di sanità.

d) Gli interessati dovranno conservare il permesso e il certificato di sanità per poterli esibire ad ogni richiesta delle autorità, e dovranno sempre percorrere la via più breve possibile, nei singoli trasferimenti da Comune a Comune, e da pascolo a pascolo.

e) E' assolutamente vietato il pascolo lungo i cigli, le scarpate, i fossi stradali e sulle altrui proprietà, senza autorizzazione scritta da esibire a richiesta delle autorità.

f) Il pascolo è permesso solo durante le ore del giorno, cioè dal sorgere al tramontare del sole.

g) E' in facoltà del Sindaco del Comune in cui si trovano i greggi, di sottoporli a visita veterinaria, per l'applicazione degli eventuali provvedimenti di polizia zoofitica.

h) Le segreterie comunali dovranno munirsi del modulo N. 7 A, 7 B, 7 C per rilasciarli a richiesta ed a spese degli interessati.

i) I Sindaci (per cura dei quali verrà data la necessaria pubblicità alle suddette disposizioni) e i Veterinari, condotti, gli agenti della forza pubblica e cantonieri stradali (provinciali e comunali) sono incaricati della vigilanza sulla esecuzione della presente ordinanza.

j) Le infrazioni alla presente Ordinanza saranno punite a norma dell'art. 79 del Regolamento di Polizia Veterinaria 10 maggio 1914 N. 533 cioè con pena pecuniaria estensibile a lire 500, salvo le maggiori pene sancite dal codice penale, per i reati da esso previsti.

**I focolai segnalati**

I focolai d'asta epizootica segnalati in Italia nella 2. quindicina di dicembre sono i seguenti:

Liguria: Genova n. 23 casi; In-

## S. GIORGIO della Rich. Il saggio alla Scuola di economia domestica

Proseguendo dalle autorità e da un gruppo di invitati, si è svolto il saggio finale della scuola di economia domestica, la benemerita istituzione che da circa vent'anni svolge la sua preziosa attività nel nostro Comune a favore della educazione e della istruzione delle giovani destinate ad essere le future, brave massale di casa. Anche quest'anno il Corso è stato frequentato da un bel numero di allieve, parte delle quali provenienti dai paesi vicini. Le interrogazioni fatte dalla direttrice del corso signora Lina Zanier e le prove pratiche presentate come saggio hanno dato ai presenti la sensazione esatta degli ottimi risultati conseguiti. Segui la lettura della relazione finale fatta dalla direttrice che fu calorosamente applaudita.

Il Commissario della Scuola, che è aggregata al benemerito Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica di Udine, esprime il suo vivo compiacimento alla sign. Zanier per l'esito veramente lusinghiero del corso ed esortò le allieve a voler mettere in pratica gli insegnamenti ricevuti. Procede quindi alla distribuzione dei diplomi di frequenza.

Le allieve offrirono un signorile rinfresco, dando così prova della loro capacità e della loro preparazione.

Ci auguriamo che alla Scuola di Economia Domestica arrida sempre un migliore avvenire, attuando così praticamente una delle attività che stanno tanto a cuore al Regime.

**Agricoltori premiati**

Tra i concorrenti premiati, nel III Concorso Nazionale del Grano e della Azienda Agraria il nostro Comune figura ottimamente anche questo anno. Diamo l'elenco dei premiati: Sezione Tecnici Agrari: cav. Fab. n. 2000; Sezione per l'incremento della produzione unitaria del grano: Enrico Bisaro 5.0 premio; Azienda Picciole ed Eredi Lucchini 4.0 premio; Enrico Bisaro 3.0 premio; Giovanni Lenarduzzi 2.0 premio; Antonio Lucchini fu Ettore diploma di merito; Lorenzo Franco diploma di merito dell'Istituto Federale Tre Venezie.

Inoltre tra i sacerdoti che hanno avuto l'onore di essere ricevuti dal Duce a Palazzo Venezia per le loro benemerite agricole figurano anche il Parroco di Provanzo ed il Curato di Avrara. A tutti vivissime congratulazioni.

**S. MARIA LA LONGA**

**Provvidenze del Regime**

Con l'intervento delle autorità comunali sono stati distribuiti una ottantina di pacchi di indumenti a famiglie indigenti. Va segnalata l'opera della segreteria del Fascio femminile per la buona riuscita della Beneficenza fascista.

Al Ballista Giuliano Gregorati è stata consegnata la croce al merito.

**La nuova banda musicale**

Nella circostanza della Befana fascista ha fatto la comparsa, per la prima volta in forma ufficiale la nuova Banda musicale del Dopopolavorio Rionale di Tizzano, dando prova di una buona tecnica moderna e buon volere; ogni pezzo suonato è stato applaudito.

**Movimento demografico**

Dalla statistica di questo Ufficio di Stato Civile rileviamo che durante il decorso anno 1937 si è avuto nel nostro Comune, il seguente movimento demografico: nati 62, morti 13, matrimoni 25, emigrati 174, immigrati 120, popolazione presente al 31 dicembre 2245.

**ARTEGNA**

**Verso il popolo**

Il Segretario del Fascio, accompagnato dal Capo Nucleo Annibale Siega, l'altra sera ha visitato la borgata Andreussi. Il Segretario è stato accolto con viva soddisfazione dai capi famiglia e antisisti presso il signor Francesco Andreussi (dote). Qui, conferendo coi singoli rappresentanti le famiglie, il Segretario si è reso conto delle esigenze della borgata, assicurando l'interessamento di questo Fascio per i più urgenti bisogni di questa frazione.

Ha inoltre illustrato le benefiche istituzioni del Regime specialmente per quanto riguarda l'agricoltura e le singole categorie delle classi lavoratrici.

Alla fine della visita il Segretario è stato salutato dai convenuti col saluto romano.

**Promozone**

Con recente provvedimento il camerata Antonio Venturini fu Gio. Battista, tenente in congedo, è stato promosso capitano. Congratulazioni.

**OSOPPO**

**funerari**

Si sono svolti i funerali, coll'intervento di cittadini e di rappresentanti, del cav. Francesco Righetti, padre del nostro egregio capo stazione. Il quale recentemente ha avuto un altro grave lutto: la perdita della mamma. Al distinto funzionario ed alla sua famiglia, così duramente colpita le nostre condoglianze.

Sono stati pure fatti i funerali, con mollo concorso di popolo, di Gio. Battista Venciarutti fu Francesco di 71 anni, uno dei tanti valorosi ed intraprendenti emigranti di Osoppo. Condoglianze ai familiari.

## Cronaca di Cividale

**Veliti del grano**

Cividale può ascrivere a suo onore l'annovero tra i suoi cittadini il vincitore del primo premio al Concorso Nazionale per l'incremento della produzione del grano duro. Tale premio è stato aggiudicato all'avv. cav. uff. Giuseppe Marioni che nella sua tenuta di Spessa di Cividale, con sapienti e razionali cure, ha saputo ottenere la massima produzione di grano duro. Domenica scorsa, a Roma, ricevette dalle mani del Duce il premio accompagnato da parole di lode e di incitamento.

Cividale nella battaglia del grano e per la autarchia nazionale non è seconda ad altri capiluoghi della provincia, poiché fra i concorrenti premiati nel III Concorso Nazionale del grano, oltre all'avv. Marioni ed al suo colonno Francesco Zorzezzig, figurano altri premiati, come l'avv. cav. Rinaldo Accordini, l'Istituto Nazionale Orfani CC. NN. e Pietro Cantarutti.

**REMANZACCO**

**Solenni onoranze a un Caduto in Spagna**

In seguito a ferita alla fronte, ricevuta mentre combatteva eroicamente sul fronte di Saragozza, in Spagna, è deceduto il 1 ottobre 1937 con la fede fascista e della Patria nel cuore, il volontario Renato Tomè, della frazione di Orzano, nome ved. Bertoli. Gli onori funebri sono stati officiati nella chiesa parrocchiale di Remanzacco, dove si è svolto il servizio funebre, presieduto dal parroco don Giovanni Guidotti, dott. Leonardo Zuzzi, ditta Antonio Morasutti, lire 80; cav. ing. Luigi Zatti, lire 60; Cantina Sociale, lire 50; Francesco Borgomano; dottor Cesio Diego-Cassi; Carlo Cigaina; cav. Giuseppe Gaspari; Tullio Martin; Nino Orlandi; eredi Clemente Perosa; Giovanni Piccolo; Natalia Rosetti; ved. Pavani; mons. Riccardo Barbina; lire 40; Elvira Bearzi — 30; Banca del Friuli.

Con la sua ardente fede, così scriveva il Tomè, in data 26 luglio s. a. al nostro corrispondente locale: «Dal campo dell'onore invio questa mia semplice, credo che lei la gradisca e gradisca pure i miei saluti. In questa lotta di idee abbiamo perduto una persona cara a tutti i fascisti friulani, ma che sarà sempre presente in tutti i nostri spiriti e grideremo con tutto il cuore «presente» quando chiameranno: Consolo Generale Alberto Luzzi! Tutti noi friulani dobbiamo essere orgogliosi di questa esemplare figura di fascista. Nel Legionario abbiamo incominciato a vendicare i nostri gloriosi Caduti e li vendicheremo con la nostra gloriosa vittoria, arrestando al socialismo la più grande sconfitta che lo avvicinerà alla sua completa rovina. A noi l'onore di eternare il boisco Vismol».

La sera mattina, nella chiesa, alla di Orzano, si è svolta una solenne funzione religiosa in suffragio del Caduto Renato Tomè, alla quale ha partecipato unanime la popolazione del luogo, autorità e rappresentanti del Comune. Alla commovente cerimonia, oltre ai familiari, alla sposa ed ai parenti, era rappresentato il Podestà ed erano presenti, il Segretario del Fascio, anche in rappresentanza dell'Ispettore di zona, una rappresentanza di fascisti, con un gruppo di reduci dell'A. O. I., il Gruppo Alpini di Orzano, pure con gli arditi con fiamma, altre Associazioni d'Arma e le scolaresche con le insegnanti.

Alla memoria del camerata Tomè il nostro reverente saluto ed un fiore «Presente». Ai genitori ed alla sposa di lui, il nostro cordoglio.

**Nomina**

Il camerata Ermanno De Michelis comandante del Fascio Giovane, con determinazione del Comando Generale della Milizia, con sua determinazione N. 9376/15341/3 in data 27 dicembre 1937, è stato promosso sottocapo manipolo, con anzianità 27 dicembre 1937 con incarico di addetto all'inquadramento del FF. GG. C.

**S. DANIELE**

**I calciatori a Latisana**

(p.). — Domani dunque l'undici sandaniese si reccherà a Latisana per sostenere la quarta partita del girone di ritorno. Le vicende del torneo friulano, per ciò che riguarda le due antagoniste di domenica, sono a tutti note: da una parte gli azzurri nettamente battuti a Cividale, dall'altra i rosso-scudati vittoriosi contro il Tricesimo dopo un incontro rude e convulso, ma ugualmente condotto con autorità e tattica ammirevole. L'urto che può derivare dalla partita di domani sarà senza dubbio di grande interesse, tanto per il valore dei sandaniesi, i quali dovranno dimostrare di essere degni del posto che occupano nella classifica, quanto per il desiderio di riscossa che anima i Latisanesi decisi a voler risalire i gradini della graduatoria. Non si deve assolutamente parlare di un incontro di ordinaria amministrazione, né per una né per l'altra delle due contendenti, ma bensì di una gara incerta, per le ragioni che abbiamo enunciato.

I rosso-scudati prenderanno il campo nella formazione di domenica scorsa, escluso Venter, sostituito, perciò, Gheller prenderà il comando della prima linea, ed al suo fianco sarà Veniga. Il Ossiano sperare che il quintetto attaccante non perda nulla in pericolosità, e che il nuovo capo della pattuglia di punta voglia ripetere la condotta di gara usata contro il Tricesimo. La tabella di marcia ci indica il cammino per corso dei due undici, e pone in giusto risalto il loro rispettivo valore. Infatti mentre il S. Daniele

Rinnova l'abbonamento a «IL POPOLO DEL FRIULI» rimettendo l'importo ai nostri uffici: Via di Frangente 10.

Serenamente come visse, munita dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio.

## Laura Sellenati nata contessa di Porcia e Brugnera

Le desolate figlie MARIA e ANDREINA, i NIPOTI e i PARENTI tutti ne danno il doloroso annuncio.

Non fiori, ma preghiere ed opere di bene.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo sabato 15 corrente, alle ore 15, partendo da palazzo Cossetti per la parrocchia di San Giorgio.

FORDENONE, 14 gennaio 1938 Anno XVI.

**I FRATELLI ed i CONGIUNTI**

tutti vivamente commossi per il grande tributo di cordoglio reso al compianto Fratello

**Mons.**

## Giuseppe Fantoni

Impossibilitati di farlo separatamente, ringraziano l'intera Città, dinanzi a tutti coloro che in qualsiasi maniera si sono uniti al loro dolore: in particolare le Autorità Ecclesiastiche con le Rappresentanze del Capitolo di Udine e dei Seminari; il Clero Secolare e Regolare; le Autorità Civili; il Commissario dell'Ospedale e le Rappresentanze degli Enti, un affettuoso ringraziamento al dottor Comessatti per l'amorevole assistenza usata all'indimenticabile scomparso.

GEMONA, 14 gennaio 1938 XVI.

## Da Pordenone

### S. E. Manaresi inaugurerà il Gruppo Alpini di Caneva

Domenica 30 corrente S. E. Manaresi, Comandante del X Alpini presenzierà a Caneva di Sacile all'inaugurazione del giardinetto al quale il Gruppo Alpini.

Il Comandante di Sezione invita tutti i Comandanti di Sottosezioni ed i capi Gruppi dipendenti a presenziare alla cerimonia portando una larga rappresentanza di Scarponi con i relativi gagliardi.

L'ordine di adunata è per le ore 10 a Caneva nella piazza della Casa del Fascio dove verrà l'ammassamento dei reparti.

Alle ore 10.40 il cappellano della Sezione mons. cav. prof. don Luigi Janes celebrerà la messa e procederà alla benedizione del giardinetto.

Alle ore 12 rancio nella sala teatrale della Casa del Fascio.

Il Comando di Sezione sta organizzando il trasporto degli scarponi da Pordenone a Caneva ed all'uopo informa che le adesioni dovranno pervenire subito al Comando di Pordenone.

**Il corso di tedesco**

Martedì prossimo a sera, al Dopopolavorio si apre il tanto auspicato corso di tedesco che durerà sei mesi, e sarà tenuto dal prof. Francesco Conci, docente al R. Istituto Tecnico «Guido Montali».

L'orario è il seguente: martedì e venerdì dalle 20 alle 21. Per iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del Dopopolavorio.

**La morte di una nobildonna**

Si è spenta ieri fra il compianto generale l'ultima signora Laura Sellenati nata contessa di Porcia e Brugnera. Ella tutta la sua vita ha dedicato alle cure delle famiglie ed agli affetti familiari, al culto della Patria, alla religione ed alle opere di bene. La sua fine, come diciamo, ha destato il più vivo e sincero compianto in tutta la zona pordenonese ed anche nel resto della provincia, dove la ottima signora era ben conosciuta ed apprezzata in sommo grado per le sue elette qualità di mente e di cuore.

Alle figlie, ai nipoti ed ai parenti tutti le nostre più vive e sentite espressioni di cordoglio.

**Mortali conseguenze di un infortunio**

L'operaio Gio. Battista Butignol, del civ. infortunio riferimono, è purtroppo morto ieri a mezzogiorno all'Ospedale civile.

La sua fine così tragica ed immatura ha destato il più vivo compianto.

**Beneficenza**

In memoria della zia contessa Laura di Porcia e Brugnera ved. Sellenati la famiglia del conte Giuseppe di Porcia ha versato all'Ente Comunale di Assistenza lire 500.

**Tre ladri di biciclette al sicuro**

Il giorno 11 corrente al sig. Angelo De Francesco, era rubata la bicicletta. In seguito alle indagini, un mediatore svolte dal commissariato di Pubblica Sicurezza, risultava essere responsabile del furto certo Fiorenzo Filippi, già noto ladro di biciclette, il quale, da quanto abbiamo saputo, è stato fermato assieme ad altri due compari, Rino Montic e Albino Valeri tutti e tre di Pordenone.

**Furto di caldole di rame**

Il pordenonese Luigi Zilli fu Giovanni, è rimasto l'altro giorno vittima del furto di tre caldole di rame di ragguardevoli dimensioni che egli custodiva in una stanza della sua abitazione. Evidentemente i ladri devono essere penetrati, di notte, e devono a-

ver avuto ragione facilmente della porta poco ben chiusa, poiché lo Zilli non aveva udito alcun rumore sospetto.

**Furto di due biciclette**

Ernesto Marconi di Ernesto, bracciatto occupato presso la ditta Del Fré, è stato l'altro giorno rubata la bicicletta di proprietà del suo principale, mentre l'aveva lasciata un momento incustodita, all'ingresso dell'osteria Zuvig. Anche Albino Del Ben di Luigi è stato a sua volta appioppato: aveva momentaneamente depositato la bicicletta nel cortile del R. Tribunale.

**ZOPPOLA**

**Corso di frutticoltura a Castions**

A cura del R. Ispettorato Provinciale di Agricoltura e del Consorzio di frutticoltura, sarà tenuto, in Castions di Zoppola, un breve corso teorico pratico di frutticoltura. Le lezioni avranno inizio venerdì 21 gennaio alle ore 10 presso la Amministrazione comm. Micoli Toscano. Le lezioni saranno tenute anche in caso di cattivo tempo.

**SACILE**

**Nel combattenti**

Il nostro Podestà ten. colonnello cav. avv. Pier Giuseppe Piccin è stato riconfermato nella carica di Presidente della sezione dei Combattenti di Sacile per l'anno in corso. Rallegramenti al valoroso volontario garibaldino e prole combattente.

**Farmacia di turno**

Domani domenica e per tutta la settimana entrante presterà servizio di turno la farmacia Busoli del dott. Mattiello, sita in piazza Vittorio Emanuele II (Pon. della Vittoria).

**Bicicletta involata**

Dal poggia-bicicletta posto fuori del caffè condotto da Casimiro Taffarelli in piazza 4 Novembre, è stata giovedì, giorno di mercato, portata via la bicicletta di Paolo Basso fu Ludovico, che l'aveva lasciato chiusa col lucchetto di sicurezza alle ore 15 ed era ritornato alle ore 17 per riprenderla. La bicicletta era da uomo semi-nuova.

**MONTEREALE CELL.**

**Movimento demografico**

Diamo i dati statistici del movimento demografico del nostro Comune, relativo a tutto l'anno 1937: Matrimoni 32, nati 102, morti 66, emigrazione dei nativi 102.

Dati statistici anagrafici: popolazione 376, emigrati 38. Popolazione residente al 31 dicembre 1937: 5098.

Questi dati abbiamo voluto renderli noti, non per la cronaca, ma per il preciso dovere che sentiamo di esporre tutti indistintamente ed in special modo coloro che hanno l'onore e il privilegio di militare nelle file del Partito, a prendere in esame le cifre sospese, a riflettere seriamente e a contribuire a quell'incremento demografico, saggiamente voluto dal Duce, per l'avvenire e la potenza dell'Italia imperiale.

Se si pensa che l'aumento della nostra popolazione, è dovuto quasi esclusivamente al numero degli immigrati, anziché a quello dei nati che segna una trascurabile eccedenza di appena 36 unità è facile convincersi del modestissimo contributo dato dal nostro Comune, all'incremento demografico.

Bisogna, pertanto, uscire una buona volta e per sempre, da quel malinconico sentimento di deplorabile egoismo, per obbedire al comandamento del Capo, che sono quelli stessi della Patria.

**Autonoleggi VANZETTO Tel. 1.20**  
CON e SENZA AUTISTA  
Artena 7 posti - Augusta  
1100 - Ballila - 500  
UDINE - Via Volturno 21 (Nuovo mercato coperto) - SER. e NOTTURNO

**PACCHI POTATI**

Giungono a destinazione contemporaneamente alle corrispondenze per espresso impostate nello stesso giorno ed alla stessa ora. • Sono accettati da e per tutte le località del Regno e delle Colonie Italiane. • Hanno corso coi treni diretti e direttissimi. • Sono recapitati a domicilio per espresso subito dopo l'arrivo a destinazione.



# della Provincia

Telefoni Direzione . . . . . 2-30  
Redazione e Amministrazione . . . . . 2-30  
Pubblicità . . . . . 2-30

## LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri la Giunta Provinciale Amministrativa presieduta da S. E. il Prefetto, ha preso le seguenti deliberazioni:

**Affari approvati**  
Udine: Sforzo fondi. — Aumento fondo art. 22 del bilancio 1937.  
— Incremento art. 15 del bilancio 1937.

S. Giovanni al Natisone: Regolamento organico impiegati e sanzionati comunali.  
Vito al Tagliamento: Premio di operosità al segretario comunale per il 1937.  
Frisanico: Premi di rendimento al segretario.

Marano Lagunare: Regolamento servizio economico. Modificazioni.

Cornegliano: Compenso al medico per il maggior numero di poveri iscritti nell'elenco 1937.

S. Vito al Tagliamento, Ospedale Civile: Concessione gratuita di locali O.N.M.I. ed E.C.A.

Vivaro: E.C.A.: Regolamento servizio economico.

Udine: Cure dentarie a persone indigenti del Comune.

Spilimbergo: Concorso Comune per incremento fiere bovine.

Brugnera: Premio operosità e rendimento al personale d'ufficio.

Castions di Strada: Pagamento affitti 1937 a concessionari di alloggi a poveri del Comune.

Cassacco: Premio onerosità al segretario comunale 1937.

Reana del Rojale: Caroviveri al personale dipendente.

Udine: Servizio pubblici posteggi. Compensi mobili al personale.

Sutrio: Concessione forniture medicamentose ai poveri.

Cassacco: Regolamento polizia municipale.

Udine: Amministrazione Prov. Costruzione strada Nazionale. Idro e ponti sul Corno e sul Indro. Conservativo e transazione.

Forni Avoltri: Estinzione capitale di L. 50.000 con la Banca Carnica di Tolmezzo.

Lignanello: Sforzo fondi.

Bagnaria Arsia: Premio rendimento al segretario comunale.

Azzano Decimo: Premio rendimento agli impiegati e salariati.

Remanzacco: Premio rendimento al segretario e messo scrivano.

Parcia: Premio di operosità al personale.

Moggio: Premio rendimento all'applicato e messo. Premio rendimento al segretario comunale.

Bertolo: Compenso al dipendente comunale per lavori straordinari.

Campolongo: Premio di rendimento al segretario e applicato.

Bertolo: Sforzo fondi.

Truppa Carnica: Mutuo di L. 55.000 al Comune di Meduno.

Faedis: Sforzo fondi.

Cividale: Concorso esattoriale. Incarico di segretario al segretario comunale.

Palmanova: Compenso al sig. Volponese Cesare, primo applicato all'Ufficio Stato Civile.

S. Vito al Torre: Caroviveri ai dipendenti comunali.

Trinignano: S. Giorgio Rich. Concorso: Variazione tariffa imposte di consumo sul valore.

Sorchieve: Modifiche tariffa imposte di consumo.

Fiume Veneto: Modifiche al Regolamento per l'applicazione imposte di consumo sui materiali da costruzione.

Tolmezzo: Indennità speciale di famiglia ai dipendenti comunali di ruolo per il 1938.

Latisana: Concorso al Concorso Antitubercolare per ricovero Clinto Giacomo.

Udine: Apparecchi ortopedici a poveri del Comune.

Rigolato, E.C.A.: Servizio di economia.

Truppa Carnica: Compenso straordinario all'applicato e al messo scrivano.

Ruda: Regolamento organico dei dipendenti comunali.

Aviano: Restituito alla casa canonica di Aviano. — Saldo debito ricostruzione campanile di Aviano.

Faedis: Sforzo fondi.

Pordenone: Spesa ordinaria per il Tribunale. Sforzo. — Spesa per pulizia straordinaria uffici Sforzo. — Personale inserviente delle scuole. Sforzo. — Sforzo.

Riva d'Arcano: Acquisto cartolina Convegno di Peschiera.

Castions di Strada: Compenso per assistenza ad ammalata.

Sutrio: Compenso al Corpo bandistico del Compensio.

Tolmezzo: Indennità licenziamento ad una inserviente.

Palmanova: Addizionale sulla imposta famiglia. Imposta sull'industria, commerci, arti e professioni.

Zoppola: Premio rendimento al personale amministrativo.

Pordenone: Istituto femminile di S. Giorgio: Proroga termine uso e riscatto fabbricato comunale.

Mortegliano: Aumento imposta sul valore locativo 1938. — Aumento imposta di famiglia 1938.

Dogana: Sforzo fondi.

Pontebba: Indennizzo per occupazione temporanea fondi comunali.

Budrio, Bula, Cervignano, Riva d'Arcano, Villa Santina: Bilancio 1938.

Pordenone, Ospedale Civile: Sforzo.

Spilimbergo, Ospedale Civile: Bilancio 1938.

S. Vito al Tagliamento, Ospedale Civile: Bilancio 1938.

Tolmezzo, Ospedale Civile: Bilancio 1938.

Udine, Collegio Provvidenza: Bilancio 1938.

Cassacco, Bertolo, Cordovado, Cordenons, Dogana, Gemona (Ispedale Civile), Gornara, Mortegliano, Paluzza, Prato Carnico, Rovereto in Piano, Tolmezzo,

Tricesimo, Trivignano, Zoppola (E.C.A.): Sforzo fondi.

Visco: Assestamento bilancio.

S. Vito al Tagliamento, Asilo Infantile Fabrich: Bilancio 1938.

— Istituto Agrario "Falconi": Bilancio 1938.

Zoppola: Modifica delibera n. 161 per sforzo.

Aria: Variazione bilancio.

Cordenons, E.C.A.: Variazione bilancio.

Castions di Strada, Forni Avoltri, Frisanco: Variazione bilancio.

Maniago, Precenico, Stregna, S. Leonardo (E.C.A.), Truppa Carnica: Variazione bilancio.

Udine, E.C.A.: Variazione bilancio.

Cassacco, Malano: Imposta biennale 1938.

Spilimbergo: Imposta biennale 1938.

Torreano: Tariffa imposta sulle industrie, commerci, arti, professioni e patente. — Tariffa imposta licenza. — Tariffa imposta sul valore locativo.

Brugnera: Tariffa imposta sui pianoforti e sui bigliardi.

Moggio Udinese: Tariffa imposta di licenza.

Latisana: Imposta sulle vetture e barche.

Brugnera: Imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni.

Taormina: Addizionale imposta famiglia.

Pordenone: Contributo all'Ente Provinciale del Turismo.

Campolongo: Contributo per colonie marine e montane.

Cavazzo Carnico: Contributo per l'Istituto Provinciale Agricoltura.

Aviano: Contributo per vestigio nei giovani fascisti poveri.

Mortegliano: Liquidazione spesa locumtenente via interne del capoluogo durante l'estate.

Valvasone: Arretrati alla levatrice Bullan Caterina.

Malano: Liquidazione medicinali.

Azzano Decimo: Spesa per palestra ginnastica della Caserma Carabinieri.

Campolongo: Elargizione due grazie locali per il 1938 per poveri ragazzi di Campolongo e Cavazzana. Sviluppo somma di L. 100.

Chiusaforte: Acquisto apparecchio radio.

Maniago: Spese per funerale Moruzzi Pietro fu Benedetto.

Meduno: Contributo alla Banca del Popolo.

Moggio Udinese: Costruzione stabilimento bagni.

Remanzacco: Compenso alla banda del Popolo di Orzano per servizi prestati nelle Feste Nazionali.

Ovaro: Spesa assistenza ad indigenti.

Prata di Pordenone: Compenso per lavori straordinari.

Chiusa: Espropri variante strada.

Aria: Liquidazione lavoro ripristino strada Lavea danneggiata dalla piena del torrente Chierzo.

Cervinone: Vendita e cessione appezzamenti terreno.

Enemonzo: Premi alle famiglie numerose povere.

Azzano Decimo: Ammissione di inabile alla Casa di Ricovero di Pordenone.

Codroipo: Contributo del Comune all'O.M.I.

Sutrio: Lavori adattamento locale per la Milizia Nazionale Forestale.

Mortegliano: Assicurazione personale operaio contro l'infortunio.

Pontebba: Alienazione area comunale.

Maniago: Manifestazioni per Convegno di Peschiera.

Codroipo: Contributo per chiusura Campo Littorio.

Chiusaforte: Sussidi a indigenti.

Ovaro: Contributo pro Befana fascista.

Ossoppo: Contributo alla Scuola di disegno professionale per il 1937.

Vivaro: Servizio procaccia. Compenso al nuovo portinaio.

Dogana: Contributo per alloggio all'insegnante della Scuola rurale di Chiusa.

Bertolo: Assunzione dal Comune spese alloggio indigenti.

Castions di Strada: Compenso alla banda cittadina per servizi prestati nelle Feste Nazionali del 1937.

Enemonzo: Concessione assegno demografico.

Fonanafredda: Contributo al Comitato O.N.B.

Malborghetto: Compenso per lavori straordinari.

Mortegliano: Sussidio agli Asili Infantili di Lavariano e Chiusella per il 1937.

Moggio Udinese: Contributo pro Befana fascista.

Trasaghis: Causa Vecchie Pecol. appello di sentenza interlocutoria. Edificio scolastico di Alessio.

Gemona: Revisione imposta di consumo stabilita sul valore.

Udine, Ospedale Civile: Concorso posto primario otorinolaringoiatra. — Clocchiatti Anna corso licenza commerciale.

Deliberazioni varie

Udine: Approvazione statuto Consorzio tramvia Udine-S. Daniele (parere favorevole).

Maniago: Revisione contratto appalto riscossione imposte consumo (rinvia).

Raveo, Sauris, Socchieve, Torreano, Trasaghis: Bilancio 1938 (rinvia).

S. Vito al Tagliamento: Bilancio 1938. (parere favorevole).

Atello, Cavasso Nuovo, Cima-

lato, Mortegliano, Ponzano al Tagliamento, Remanzacco, Trivignano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

Mortegliano, Sforzo fondi, (rinvia).

## Cronaca della Carnia

### TOLMEZZO

#### Un lutto

A poca distanza dalla morte del concittadino Rinaldo Mattiussi, avvenuta in Inghilterra, ove lo scompare si trovava per ragioni di lavoro, è avvenuta qui la morte del suo padre, Luigi, portatore di questo Capoluogo.

Alla famiglia porgiamo sentite condoglianze.

#### Beneficenza

A onorare la memoria del concittadino Mattiussi Luigi, la Cooperativa Carnica di Consumo ha chiesto al Comune di Tolmezzo, che abbia a carico la spesa di un monumento in memoria di lui, padre di Luigi, portatore di questo Capoluogo.

#### Manifestazione spurva

Indetta dal rappresentante locale dell'Ente del Turismo, domenica si svolgerà nella Valcaldina (Ravascletto) una grande manifestazione sceltiva.

#### Nel cinema

Oggi e domani, domenica, al Cinema Teatro De Marchi sarà data la visione di film italiani, il forte Saladino con Angelo Musco, Giornale Luce sonoro e cartoni animati.

Al Teatro Cinema Don Bosco, sarà data in visione, nelle due sabbate, il film "Vigilia d'armi" con Annabella, Cartoni animati e Giornale Luce sonoro.

### AMPEZZO

#### Nella Sezione combattenti

Il Direttorio Federale di Udine nella seduta del 5 corr. ha nominato il camerata ex combattente Dar' Vaimori (iscritto all'Associazione del 1. marzo 1926) che ha esaurito con dignità e attività il mandato di Commissario straordinario, presidente della forte Sezione Combattenti di Ampezzo, oltre alle cariche di comandante del Gruppo Fanti e di Fiduciario del Mandamento di Ampezzo degli Azzurri.

Il camerata Vaimori, Cancelliere dirigente della nostra Pretura da quasi sei anni, ha manifestato sempre sentimenti di alto patriottismo e di attaccamento e dedizione al Re e alla patria, ed ha saputo catturare la simpatia della popolazione, per le sue preclare doti di mente e di cuore. Le nostre vive congratulazioni.

#### Per la madre e il fanciullo

Per la Giornata della Madre e del Fanciullo, presenti le autorità fasciste, civili e militari sono stati distribuiti numerosi corredi e premi.

#### Tesseramento combattenti

Il presidente della Sezione Combattenti, comunica, che è aperto il tesseramento per l'anno in corso. I combattenti sono invitati a presentarsi al n. 45 ma in qualunque giorno ed ora, per ritirare la tessera.

## NOTIZIARIO SPORTIVO

### CALCIO

#### Udinese - Carpi

##### La formazione bianco-nera

La direzione tecnica dell'Associazione sportiva Udinese ha formato la squadra per l'incontro che la compagine dovrà sostenere domenica in Ponspurivo contro il Carpi.

Nessuna modifica è stata fatta alla formazione che tanto si discute domenica scorsa a Gorizia e quindi si può fare pieno affidamento sulla tanto sperata vittoria. Bertoli, nonostante il grave infortunio accorso nell'incontro con la Grem, già domenica scorsa ha potuto scendere in campo e farsi onore; domani sarà ancora più efficace e quindi il quinto potrà contare sul valido contributo di questo giovane e generoso atleta.

Ecco la formazione della squadra: Bighellini; Zanussi e Chiarandini; Dianzi, Asquini e Gallo; Bertoli, Abatematteo, Micini, Tabellini e Zorzi. Riserva: Di Pasquale.

#### Le riserve a Gorizia

Per il campionato di prima divisione la squadra Riserva sarà domani in trasferta a Gorizia e prenderà il campo nella seguente formazione:

Degano Romeo; Mansutti e Liani; Cudini, Feruglio e Mazzotti; Lodoli, Degano, Pietro, Missoni, Bassadella e Ferrari. Riserva: Zumer.



# Ultime notizie e informazioni

## La natalità nei Capoluoghi di Provincia Udine al 59° posto

ROMA, 14. Ecco i livelli di natalità per ogni mille abitanti delle provincie del Regno in ordine decrescente secondo i dati del 1937.

1. Zara 38,6
2. Matera 38,3
3. Potenza 38,3
4. Jontio (Taranto) 38,1
5. Foggia 32,4
6. Avellino 31,4
7. Catanzaro 31,3
8. Litoria 31,2
9. Bari 30,9
10. Callianzetta 29,9
11. Cosenza 29,7
12. Enna 29,5
13. Salerno 29,4
14. Benevento 29,3
15. Agrigento 29,3
16. Brindisi 29,2
17. Lecce 29,0
18. Bergamo 28,9
19. Cagliari 28,7
20. Reggio Calabria 28,2
21. Campobasso 28,1
22. Napoli 28,1
23. Palermo 27,5
24. Pescara 27,3
25. Novara 27,2
26. Chieti 27,2
27. Frosinone 27,1
28. Brescia 27,0
29. Sassari 26,6
30. Palermo 26,0
31. N. 26,0
32. Venezia 25,9
33. Sondrio 25,4
34. Padova 25,2
35. Catania 24,9
36. Vicenza 24,3
37. Ascoli Piceno 24,1
38. Siracusa 24,0
39. Treviso 23,9
40. Aquila degli Abruzzi 23,8
41. Trapani 23,7
42. Fesaro e Urbino 23,6
43. Bolzano 23,5
44. Macerata 23,4
45. Forlì 23,3
46. Roma 23,0
47. Ragusa 22,9
48. Messina 22,8
49. Rieti 22,3
50. Ferrara 22,2
51. Verona 22,1
52. Perugia 22,1
53. Pistoia 22,0
54. Massa e Carrara 21,3
55. Ancona 21,2
56. Cremona 21,0
57. Terni 20,6
58. Viterbo 20,5
59. UDINE 20,4
60. Arezzo 20,1
61. Modena 20,0
62. Reggio Emilia 19,5
63. Fiume 19,5
64. Grosseto 19,4
65. Mantova 19,2

## Gli assegni familiari non sono compatibili nei minimi di reddito

ROMA, 14.

Alcuni Comuni del Regno avevano escluso dall'elenco dei poveri numerose famiglie di lavoratori per il fatto che usufruivano del beneficio degli assegni familiari. I lavoratori stessi venivano ad avere un reddito superiore ai minimi stabiliti nei rispettivi regolamenti comunali.

La «Tribuna» dice che ad evitare equivoci attraverso gli organi dipendenti, i Podestà sono stati avvertiti che tali provvedimenti non possono ritenersi in armonia con le finalità assistenziali propostesi dal legislatore con la concessione degli assegni familiari.

## Un grande regno arabo sarebbe proposto a Londra

CAIRO, 14.

Il «Mokattan» scrive che essendosi nella Società delle Nazioni anche Potenze arabe ed orientali, si può prevedere sempre più difficile una soluzione della questione palestinese basata su proposte nettamente contrarie agli interessi arabi. La nuova commissione inglese — prosegue il giornale — non potrà compiere il suo dovere in modo soddisfacente finché i capi arabi della Palestina rimarranno in esilio. A chi potrà rivolgersi la commissione se i capi sono assenti? Quale valore potranno avere i dati raccolti? La scarsità dei capi è quindi indispensabile.

Il giornale osserva poi che il libro bianco è ambiguo e che gli arabi dubitano ormai di tutti gli atti dell'Inghilterra. Le affermazioni preoccupanti degli ebrei, secondo l'altro canto dovute esclusivamente al fatto che l'Inghilterra non è in grado di mantenere le sue molte promesse. Gli arabi si augurano che l'Inghilterra rinunci alla spartizione, tutelando così gli interessi generali. Lo stesso giornale scrive che un telegramma diffuso dal Cairo all'estero annuncia che Nuri el Said Pascià presenterà alle autorità britanniche un progetto di soluzione della questione palestinese mediante la situazione di un piano consistente nella creazione di un nuovo Regno arabo. Si tratterebbe di incorporare la Palestina e la Transgiordania nell'Iraq. Il «Balagh» scrive da Sion Hadramaut che la tribù Tamim, non avendo ottenuto la mercede per i lavori compiuti nei terreni di un proprietario locale, ha proclamato lo sciopero rifiutando di consegnare il raccolto prima di aver ottenuto il compenso pattuito. L'Ingramm è intervenuto, intimando ai capi tribù di consegnare il raccolto, pena un copioso bombardamento. I capi allora decidevano di difendersi e l'Ingramm molto preoccupato, si recava ad Aden per via aerea e ritornava con un compromesso che regola la divergenza.

## Sollievo per i portoghesi contro le minacce sovietiche

LISBONA, 14.

Cogliendo l'occasione della scoperta, da parte della polizia di Lisbona, di una centrale comunista clandestina nella capitale, l'organo dell'unione nazionale, il «Diário da Manhã», sferra un attacco contro gli elementi intellettuali e quelli della borghesia benestante che si sono prestati alla campagna di disfattismo in senso comunista. Il giornale rileva inoltre le notizie, che definisce amene, apparse sul giornale sovversivo «O Avante» dove si parlava della vendita delle colonie portoghesi ad Hitler.

## L'uomo scimmia catturato in una foresta

ISTANBUL, 14.

Nella foresta di Hadan tempo fa venne segnalato un uomo selvaggio. Per parecchio tempo si fu incerti sulla vera qualità di questo strano essere. Alcuni affermarono che si trattava veramente di un uomo selvaggio, altri invece sostenevano che il preteso uomo selvaggio altro non fosse che certo Abdul Hariri, famoso prima da Hadan dopo averne fatto di ogni colore. Parecchie spedizioni furono organizzate per chiarire quello che ormai si chiamava in tutta la regione «il mistero della foresta di Hadan». Ma nessuna di esse aveva avuto esito positivo. Ieri invece 4 cacciatori trovarono improvvisamente dinanzi all'uomo selvaggio, sono riusciti a catturarlo. I quattro cacciatori che lo avevano catturato, lo hanno condotto all'ospedale della città. Egli non emette che grida simili molto a quelle delle scimmie e mangia soltanto frutta e erbaggi. Mentre ha preso fra le braccia ed ha accarezzato un grosso gatto, dimostra di avere un terrore degli uomini. Appena qualcuno si avvicina infatti tenta di fuggire. E' Edison

## Edison postergato

Edison postergato

Edison postergato

## Una silenziosa passione ed una cospicua eredità lasciate a Marion Davies

NEW YORK, 14.

A Las Vegas — nel Nevada — è morto un vecchio minatore arricchito, certo Clark Alvord il quale durante la sua vita non aveva avuto che un dolore: quello di non riuscire ad ottenere neppure una cartolina illustrata in risposta alle lettere quasi quotidiane che egli scriveva a Marion Davies, l'attrice piena di calda ammirazione per la sua arte e per la sua bellezza.

Di tutti i film di cui figurava la diva, l'Alvord che non aveva mai rivelato ad alcun questa sua segreta passione, avrebbe potuto narrare la trama, ed una sera in un cinema popolare era venuto a lite con altri «minatori» i quali avevano espressa la loro ammirazione per la Davies che in una scena di bassi fondi appariva in un costume alquanto sommario, con espressioni che gli erano sembrate volgari ed irrispettose.

L'Alvord è morto lasciando erede di tutta la sua fortuna, oltre 100 mila dollari. Marion Davies

## I «testimoni di Jehova»

BUDAPEST, 14.

Secondo l'«Esti Ujag» la polizia ha scoperto a Szeged un'organizzazione che sotto la maschera di setta religiosa chiamata dei «Testimoni di Jehova», perseguita scopi sovversivi contro lo Stato, la Chiesa e la Società. I capi ed alcuni membri di questa associazione sono stati tratti in arresto.

## Borse e mercati

IL CRISTIANO ITALIANO, si comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

## BORSA DI MILANO

14 13

|          |         |        |
|----------|---------|--------|
| Parigi   | 64.25   | 62.25  |
| Londra   | 95.     | 95.    |
| New York | 19.     | 19.    |
| Belgio   | 321.50  | 322.30 |
| Olanda   | 1057.75 | 1058.  |
| Svizzera | 439.    | 429.75 |
| Vienna   | 359.19  | 359.19 |

## Titoli e Stato

|                     |        |        |
|---------------------|--------|--------|
| Rendita Ital. 3.50% | 72.97  | 72.95  |
| Rendita 5%          | 93.10  | 93.07  |
| Redimibile 3.50%    | 70.37  | 70.43  |
| Buoni Tes. 1940     | 101.52 | 101.50 |
| Buoni Tes. 1941     | 102.61 | 102.61 |
| Buoni Tes. 1943     | 92.77  | 92.61  |
| Buoni Tes. 1944     | 98.80  | 98.73  |

## Obbligazioni

|                      |        |        |
|----------------------|--------|--------|
| Venezia 3.50%        | 88.65  | 88.75  |
| R. L. Stel 4%        | 611.   | 614.   |
| R. L. 4.50%          | 406.   | 406.   |
| E. L. P. E. R. 4.50% | 471.   | 470.73 |
| Pubblica utilità 6%  | 497.50 | 498.30 |
| Pubbl. ut. 5%        | 304.   | 304.   |
| Credito Navale 6.50% | 308.   | 308.50 |
| Edison em. 1931 6%   | 305.50 | 305.   |
| Emilia em. 1931 6%   | 304.   | 304.   |
| Merid. di Electr. 6% | 502.50 | 502.   |
| Soc. Esere. Telf. 6% | 496.50 | 496.75 |

## Trasporti

La Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

Med. Centrale

|                       |        |        |
|-----------------------|--------|--------|
| Edison postergato     | 231.   | 231.   |
| Elettrica Bresciana   | 301.50 | 301.50 |
| Valdarno              | 206.25 | 206.25 |
| Emiliana              | 495.   | 494.   |
| Forze Id. Liguria     | 128.   | 128.   |
| Giuliana ord.         | 137.   | 130.75 |
| Giuliana ord.         | 109.25 | 109.75 |
| Seo                   | 93.    | 92.50  |
| Stp                   | 73.75  | 73.75  |
| Tirso                 | 145.   | 145.   |
| Vizzola               | 545.   | 540.   |
| Merid. Elett.         | 301.   | 296.   |
| Terni                 | 289.   | 290.   |
| Unes                  | 11.75  | 11.70  |
| Tecnomasio Ital.      | 108.50 | 108.75 |
| Distillerie Italiane  | 209.   | 208.   |
| Eridania              | 509.   | 509.   |
| Raffineria Lig. Lomb. | 568.   | 567.   |
| Romana Zuccheri       | 90.50  | 90.    |
| A. N. L.              | 103.50 | 103.50 |
| Fondi Rustici         | 109.   | 108.75 |
| Bent Stabili          | 219.50 | 219.50 |
| G. I. G. A.           | 96.50  | 96.50  |
| Cementi Bergamo       | 241.   | 239.   |
| Pirelli Italiana      | 1471.  | 1469.  |
| Pirelli C.            | 436.   | 434.   |

ANTONIO GALATA

Direttore responsabile

Tel. 84 da «Il Popolo del Friuli»

## ANNUNCI SANITARI

Dott. L. CASTELLANI

UDINE - Porta Gemona, Tel. 1-84

Medicina Generale

Reumatismi

Dolori Artritici - Sciatica

Gabinetto di cure fisiche

Prof. dott. UGO ERSETTI

Docente R. Università di Bologna

Malattie pelle e veneree

Trattamenti di elettro e radioterapia

Receve dalle 9 - 12 e 14 - 17 feriali

Via C. Battisti UDINE - Telef. 872

Dr. FERUGLIO-TININ

SPECIALISTA

MALATTIE DEI BAMBINI

già Allievo Esclusivo di Clinica

Via Cavour 15 - Tel. 2-15

Riceve dalle ore 10 - 16

Dr. GIUSEPPE de CHECO

Medico Chirurgo Specialista

Malattie veneree e della pelle

UDINE: via Manin 17 - Tel. 8-24

Riceve 10.30 - 12.30 - 15.15 - 18.20

Salottini separati

Prof. Dr. S. MENGHETTI

Endoscopia - Via urinale

Apparato digerente

UDINE: Mazzini 7. Tel. 4-49: ore 16-19

Casa di Cura, Tricestino, ore 8-13

DENTISTA

Dr. DAMIANI

Medico Chirurgo Specialista

della R. Università di Bologna

Via Savorgnana 4 tel. 1-30

Ore 10-12 - 15-18

Prof. Dr. G. MURERO

Docente in Clinica Dermosifilologica

Dirigente del Dispensario per le

Malattie della pelle e veneree

UDINE: via Girardini 3. Tel. 6-88

Riceve 8.30-10 - 13.30-18

Medico Dentista Specializzato

Dr. A. DI CAPORACCIO

Diplomato e già assistente v. all'I.

stituto Stomatologico di Milano

Radiografia - Terapia fisica

UDINE: v. Prefettura 4. Tel. 12-77

Specialista malattie veneree

della pelle e deboli croniche

Dr. G. DE LEO

Perfezionato nelle Cliniche di Parigi

Via Gemona 16, Udine, 9-12, 14-19

CASA DI CURA

Dr. G. PARENTI

Specialista malattie

Oreochi - Naso - Gola

-Via Duca d'Aosta 5 - Telef. 2-80-

Visite ogni giorno

Prof. Dr. M. BOSCHETTI

OSTETRICIA

MALATTIE DELLE DONNE

Via Giuseppe Giusti 2 - UDINE

Tel. 13-11

Riceve: dalle 10-12 e dalle 14-16

CASA DI CURA

Dott. F. FELIZZO

Specialista malattie

Oreochi - Naso - Gola

UDINE: Via Rivis 22 - Tel. 6-88

Riceve ore 10-12 e 15-17

Studio Dentistico

BARTIROMO

UDINE: Mercatovecchio 20, ore 8-12 e

14-18, Tel. 11-38 - San Daniele: mercoledì e domenica, ore 8-12.

## La Società Cinematografica Colombo

presenta l'ultima creazione nel campo cinematografico, il proiettore sonoro e parlato

formato 17.5 mm. nelle quali peraltro la colorina

summa ha la larghezza di quella del formato 35

mm. Permette proiezioni perfette anche a 30 metri di

distanza su schermo fino a metri 4.00x3.50. Le ca-

atteristiche acustiche sono eguali a quelle dei

migliori impianti a formato normale e consentono

l'uso dell'apparecchio in sale che contengono fino a

700 persone. L'amplificatore è un

MARELLI

L'alto-parlante elettrodinamico sviluppa una po-

tenza d'uscita di 8-10 watt. Consumo generale lamp-

peda, motore e amplificatore, è di soli 0,35 kilo-

watt, ora.

Questo apparecchio utilitario, unico in

Italia, è stato costruito per sostituire gli ap-

parecchi normali nelle piccole e grandi località.

Enti Militari e Civili, Collegi, Dopolavori,

Cinematografi lo hanno adottato e lo elogiano

Prenotatevi in tempo

Schiarimenti e prove a richiesta presso il negozio

RADIOMARELLI

UDINE Via Vittorio Veneto 44 - Tel. 6-83

Società Cinematografica Colombo

Agenzia di Udine - Via Manin 9

IMMOBILI

Cent. 40 la parola. Minimo L. 4

CASA due piani - pianoterra

negozio - via Aquileia vendesi